

LIFE20 CCA/IT/001752

Progetto LIFE+ A_GREENET

Adriatic Climate Urban Network

ACTION A.1: Elementi di armonizzazione e condivisione della governance per la costruzione dell'infrastruttura verde della città del medioadriatico

Sottoazione A.1.2: Condivisione delle esperienze migliori per l'accrescimento diffuso delle competenze tra i partners

DA.1.2.1 Report attività di workshops e focus groups

Beneficiary responsible for implementation: UNICAM

Deadline 03/2022

Capofila di Progetto



Partner beneficiari



Comune di Silvi



Comune di Ancona



Comune di Pescara



Città di San Benedetto del Tronto



LEGAMBIENTE



RES GRARIA



Università di Camerino

INDICE

INTRODUZIONE

Pag.3

1. EVENTI: WORKSHOPS

Pag.4

1.1 Workshop n.1 "Adattamento ai cambiamenti climatici: Il ruolo della partecipazione e del coinvolgimento delle comunità locali nel miglioramento ambientale, economico e sociale delle città"

Pag.4

1.2 Workshop n.2 "Adattamento ai cambiamenti climatici e forestazione urbana: rapporti con la pianificazione territoriale e urbanistica"

Pag.8

1.3 Lezioni Apprese

Pag.12

2. EVENTI: FOCUS GROUPS

Pag.14

2.1 Focus Group n.1 "Coinvolgimento dei portatori d'interesse e della comunità locale negli interventi di forestazione urbana"

Pag.15

2.2 Focus Group n.2 "Urbanistica e infrastrutture verdi"

Pag.18

2.3 Focus Group "Nature Based Solution (NBS): costi e benefici per l'adattamento ai cambiamenti climatici delle città"

Pag.19

2.4 Condizioni per la trasferibilità delle buone pratiche nel contesto della città del medio adriatico

Pag.21

ALLEGATO

Pag.29

INDEX

INTRODUCTION

Pg.23

1. THE EVENTS: THE WORKSHOPS

Pg.23

1.1 Workshop n.1 "Adaptation to climate change: The role of participation and involvement of local communities in the environmental, economic and social improvement of cities"

Pg.23

1.2 Workshop n.2 Adaptation to climate change and urban forestation: relations with territorial and urban planning

Pg.24

1.3 Lessons Learned

Pg.25

2. THE EVENTS: FOCUS GROUPS

Pg.25

2.1 Focus Group n.1" Involvement of stakeholders and the local community in urban forestry interventions"

Pg.26

2.2 Focus Group n.2 "Urban planning and green infrastructures"

Pg.27

2.3 Focus Group n.3 "Nature Based Solution (NBS). Costs and benefits for adapting cities to climate change"

Pg.27

2.4 Conditions for the transferability of good practices in the context of the Middle Adriatic city

Pg.28

INTRODUZIONE

Il progetto LIFE + A_GreeNet si propone di adattare la Città del Medio Adriatico ai cambiamenti climatici, attenuando gli effetti dell'innalzamento delle temperature e delle ondate di calore sulla vita delle persone e sull'ambiente. Le aree verdi sono una risposta efficace, soprattutto nelle aree urbanizzate, in quanto contribuiscono al raffrescamento dell'aria, all'assorbimento di CO₂, al benessere e alla salute delle persone e al miglioramento della biodiversità.

Per favorire la conoscenza e il confronto sulle misure di adattamento ai cambiamenti climatici, il Progetto Life+A_GreeNet, sulla base delle conoscenze acquisite nella Sottoazione A.1.1 "Ricognizione best e worst practices relative a processi di governance, tecniche e strumenti di pianificazione urbanistica", ha organizzato due workshops e tre focus groups aperti ai tecnici delle Amministrazioni e agli stessi amministratori dei Comuni interessati dal Progetto.

I workshops si sono svolti l'8 e il 17 Febbraio 2022 e hanno avuto il compito di confrontare alcune delle esperienze nazionali e internazionali di adattamento ai cambiamenti climatici, selezionate per la Sottoazione A.1.1, allo scopo di apprendere dai successi e dagli insuccessi, di aprire un confronto con i promotori e i consulenti dei progetti ospitati e di ricevere suggerimenti per proposte progettuali efficaci, per il coinvolgimento dei diversi portatori di interesse e dei cittadini, per introdurre innovazioni urbanistiche economicamente sostenibili nella gestione e realizzazione dell'infrastruttura verde della città del Medio Adriatico.

Sono stati presentati e dibattuti nove casi studio in rappresentanza di progetti Life, Interreg Europe, UIA (Urban Innovative Actions) e di strumenti urbanistici alla scala locale.

Il numero totale delle presenze per i due workshops on line è stato di 88 partecipanti, tra i membri del gruppo di Lavoro Life+A_GreeNet, i relatori, i membri della Pubblica Amministrazione e degli uffici comunali dei interessati dal Progetto.

Sulla base degli interessi emersi durante il dibattito e delle esigenze dei territori, così come evidenziati da un serrato confronto tra i partners, sono stati organizzati 3 focus groups tematici che si sono svolti on-line nel mese di Marzo 2022, aventi per oggetto: il "Coinvolgimento dei portatori d'interesse e della comunità locale negli interventi di forestazione urbana" (focus group del 10 marzo); "L'urbanistica e le infrastrutture verdi (focus group del 17 marzo); le "Nature Based Solution (NBS): costi e benefici per l'adattamento ai cambiamenti climatici delle città" (focus group del 22 marzo).

Lo scopo dei focus groups è stato quello di verificare la trasferibilità di alcune delle esperienze italiane ed europee più significative di costruzione dell'infrastruttura verde alla scala territoriale e urbana per adattare la città del Medio Adriatico ai cambiamenti climatici. Attraverso un confronto diretto con gli amministratori e i tecnici dei Comuni partners, si sono indagati le possibilità e i limiti all'applicabilità di alcune delle innovazioni nel campo della progettazione e della gestione del verde e l'effettiva possibilità di coinvolgimento degli stakeholders locali.

A questo ciclo di focus groups hanno aderito in media 30 partecipanti per un totale di 97 presenze tra gruppo di Lavoro Life, funzionari della Pubblica Amministrazione, amministratori dei territori di Progetto. La gestione tecnica dei Workshop e dei Focus Group (uso piattaforma Microsoft Teams, questionari) è stata di Legambiente; Unicam ha coordinato le attività per la costruzione della rete dei relatori dei workshop e dei Focus Groups)

1. GLI EVENTI: I WORKSHOPS

Secondo quanto previsto dall'AF (Application Form Life+A_GreeNet sono stati organizzati 2 workshops. Il primo, dal titolo "Adattamento ai cambiamenti climatici: Il ruolo della partecipazione e del coinvolgimento delle comunità locali nel miglioramento ambientale, economico e sociale delle città", si è tenuto il giorno 8 febbraio 2022 e ha proposto le esperienze dei seguenti progetti: Life "Gaia" e "Blue AP"; Interreg Europe "Perfect"; Life "Clivut"; Life "EcoLife". Questi progetti sono stati selezionati perché in essi il ruolo dei cittadini e degli stakeholders locali è stato fondamentale per la realizzazione delle misure di adattamento ai cambiamenti climatici, anche attraverso la predisposizione di forme innovative di partenariato pubblico-privato.

Il secondo workshop del 17 febbraio "Adattamento ai cambiamenti climatici e forestazione urbana: rapporti con la pianificazione territoriale e urbanistica", ha proposto le esperienze del Piano Operativo Comunale (POC) di Prato; il Progetto PUJ Prato Urban Jungle; il Progetto Life SOS4LIFE; il Piano Generale del Territorio (PGT) del Comune di Giussano. In questi progetti e piani la previsione di aree verdi e interventi di forestazione urbana si affidano a modalità non convenzionali d'intervento e realizzazione, come le tecniche della perequazione urbanistica e della piantumazione preventiva.

I workshops sono stati comunicati attraverso la predisposizione di una e-mail d'invito inviata dai local managers del progetto agli uffici tecnici e agli amministratori locali di riferimento. Da parte di alcuni partners, si è inoltre data comunicazione dei due eventi a mezzo stampa, oltre che sull'home page dell'ente. In allegato si riportano l'invito, il comunicato stampa e la pubblicazione su alcuni giornali locali.

Ciascun workshop ha previsto:

- un'introduzione con la presentazione del Progetto Life+A_GreeNet da parte del gruppo di lavoro;
- una presentazione del tema del workshop da parte del gruppo di lavoro;
- presentazioni a cura dei promotori e progettisti delle esperienze nazionali ed europee ospitate;
- uno spazio per domande di approfondimento.

I due workshop sono stati realizzati in remoto su piattaforma Microsoft Teams a partire dalle ore 15:00. Durante il primo workshop è stato diffuso un questionario on line Mentimeter per verificare la conoscenza dei temi riguardanti l'adattamento climatico da parte dei partecipanti. I due workshop sono stati registrati; alla registrazione hanno dato il consenso sia i partecipanti che i relatori.

Tabella riepilogativa Workshops

Workshops	Data	Durata h: min	Partecipanti attestati
Adattamento ai cambiamenti climatici: Il ruolo della partecipazione e del coinvolgimento delle comunità locali nel miglioramento ambientale, economico e sociale delle città	08/02/2022	2:30	36
Adattamento ai cambiamenti climatici e forestazione urbana: rapporti con la pianificazione territoriale e urbanistica	17/02/2022	3:00	52

1.1. Workshop n.1 "Adattamento ai cambiamenti climatici: Il ruolo della partecipazione e del coinvolgimento delle comunità locali nel miglioramento ambientale, economico e sociale delle città"

Il workshop si è proposto di comunicare le esperienze maturate dal comune di Bologna nei progetti Life Gaia, Blue AP e Clivut, e dal Comune di Ferrara con il progetto Interreg Europe Perfect, ai tecnici e agli amministratori locali coinvolti nel Progetto Life+A_GreeNet, al fine di fornire loro degli utili strumenti di confronto per il coinvolgimento dei diversi portatori di interesse e degli stessi cittadini e per introdurre innovazioni economicamente sostenibili nella realizzazione e gestione. Il progetto Life Ecolife invece ha costituito un terreno di confronto sulla formazione della cittadinanza in tema di cambiamenti degli stili di vita per affrontare la sfida dei cambiamenti climatici.

Al workshop hanno partecipato in totale 36 partecipanti e ha avuto una durata di circa 2:30 ore, con inizio alle ore 15:00. Il workshop è stato coordinato da Unicam e Legambiente, durante il workshop è stato somministrato un questionario Mentimeter i cui risultati sono stati condivisi con tutti i partecipanti a conclusione dei lavori.

Dopo una introduzione al Progetto Life+ A_GreeNet e l'illustrazione dei contenuti del workshop e dell'agenda sono stati presentati i relatori delle esperienze ospitate:

Dott. Roberto Dionaliti, già Dirigente Settore Ambiente Comune di Bologna (Progetti LIFE: Blue AP, Gaia e Clivut)

Arch. Silvia Mazzanti U.O. Pianificazione Generale e Paesaggistica Comune di Ferrara

Arch. Elena Farnè, consulente Progetto Perfect Comune di Ferrara

Dott. Nicola Corona Project Manager del Progetto Life "EcoLife"

La prima esperienza presentata è stata quella del Comune Bologna con i tre progetti Life BLUE AP, GAIA e CLIVUT che si sono succeduti nel tempo e che hanno dato continuità ad un approccio innovativo in tema di adattamento ai cambiamenti climatici, in cui si è passati dall'individuazione di una strategia di adattamento definita nel Progetto Life Blue AP, alla costruzione di una forte partnership pubblico-privata nel Progetto Life Gaia, ad una implementazione della strategia della forestazione urbana nel progetto Life Clivut.

I passaggi importanti della presentazione ai fini del Progetto Life+A_GreeNet hanno riguardato:

- a) per il progetto Life BLUE AP: la costruzione del piano di adattamento attraverso la definizione del Profilo Climatico della città che ha rappresentato lo strumento principale per l'analisi della variabilità climatica, per la individuazione delle vulnerabilità e dei rischi e per la valutazione e il monitoraggio delle azioni di adattamento. Le vulnerabilità e i rischi legati all'isola di calore, alla scarsità idrica e agli eventi meteorologici non convenzionali, il livello di esposizione e le sensibilità da parte della popolazione locale, hanno permesso attraverso il coinvolgimento degli stakeholders locali: imprenditori, mondo dell'associazionismo, cittadini, di costruire il quadro delle azioni di adattamento. Sono state valutate 60 proposte in circa 20 focus groups. Il percorso di coinvolgimento degli stakeholders è stato suddiviso in due fasi: la prima dedicata a sessioni tematiche, la seconda strutturata in focus groups. Importante è stato il coinvolgimento delle commissioni consiliari negli incontri dedicati ai diversi temi legati ai cambiamenti climatici. Per ognuna delle vulnerabilità climatiche riscontrate nel profilo climatico, è stato monitorato il dato di partenza e l'obiettivo da raggiungere a fine progetto. Le azioni pilota hanno riguardato le maggiori vulnerabilità riscontrate nel territorio comunale: la carenza idrica e le ondate di calore. In particolare, il "Contratto di Fiume Reno e dei canali bolognesi" ha riguardato un'azione di risanamento dei torrenti tombinati, il miglioramento ambientale dei canali, il rinnovo degli alberi stradali ormai a fine ciclo vita. Sono stati inoltre effettuati interventi di messa in sicurezza del territorio collinare dal punto di vista idrogeologico attraverso la stipula di una convenzione con il consorzio di bonifica, interventi per mitigare l'isola di calore, attraverso operazioni di greening urbano integrati nel Piano del Verde e azioni di divulgazione nei confronti dei cittadini;
- b) Per il Progetto GAIA, strategica è stata la costruzione della partnership pubblico-privata per la forestazione urbana, con l'obiettivo, non raggiunto nei tempi del progetto (2013), della piantumazione di 3000 alberi. Questo progetto ha significato un cambio di mentalità nei confronti della realizzazione e gestione del verde urbano, con la promozione di un forte coinvolgimento delle aziende locali che sono state messe nelle condizioni di compensare parte delle loro emissioni di gas serra, acquistando alberi, piantumando aree del territorio comunale, sulla base di conoscenze che permettevano di selezionare le specie arboree più idonee per la loro capacità di catturare la CO₂, di migliorare la qualità dell'aria e mitigare l'isola di calore. Le aree selezionate per gli interventi hanno riguardato le aree urbane fruibili e accessibili da parte dei cittadini. La novità del progetto è stata anche quella di offrire alle imprese del territorio strumenti innovativi per ridurre la loro carbon footprint e di instaurare un percorso di accountability e trasparenza che permettesse di comunicare alla comunità locale gli impegni assunti, i risultati ottenuti e i benefici ambientali prodotti. Il contributo fornito al progetto da parte degli esperti del CNR IBIMET ha permesso di costruire un repertorio delle specie arboree più

idonee, come capacità di immagazzinare la CO₂, mettendo in secondo piano l'autoctonia. Il progetto ha poi messo a disposizione delle aziende un toolkit per il calcolo della CO₂. Il repertorio delle specie arboree selezionate costituisce l'all.3 del Regolamento del verde del Comune di Bologna.

- c) Per il Progetto CLIVUT, in corso, in continuità con gli altri due progetti, l'obiettivo è stato quello dell'adozione di una strategia che ha come base la conoscenza del patrimonio arboreo, elaborata con il progetto Gaia, implementato attraverso la valutazione in termini di prestazioni e di offerta dei servizi ecosistemici. Gli indicatori utilizzati riguardano: la specie botanica, l'età, lo stato di salute, la dimensione della chioma, lo stoccaggio di CO₂, la capacità di riduzione di PM₁₀, l'effetto raffrescamento e la biodiversità. Il valore di ciascun indicatore viene proiettato nel futuro grazie all'adozione di opportune curve di accrescimento. Le azioni messe in atto da Clivut sono la ricognizione del verde urbano e il censimento delle aree pilota, la realizzazione di aree di monitoraggio fenologico, per capire come reagiscono le piante ai cambiamenti climatici, la realizzazione di una web app per il censimento del verde urbano anche con il contributo dei privati e la quantificazione dei servizi ecosistemici; azioni di divulgazione sulle tematiche del verde urbano; un toolkit per studenti di 4 target diversi, la realizzazione di una strategia di gestione sostenibile delle aziende. È stata inoltre sviluppata la piattaforma "web Clivut Treedb" nella quale è possibile identificare gli alberi, la loro posizione e i loro benefici ecosistemici e prevedere il contributo che potranno dare al contrasto ai cambiamenti climatici.

Al termine della presentazione si è aperto il dibattito con tecnici e amministratori (4 domande in totale) sui temi della gestione della piattaforma Clivut; sul rapporto tra progetto Life e strumentazione urbanistica e sul monitoraggio degli esiti della sperimentazione; su come si può essere preparati ad affrontare le crisi climatiche con riferimento al patrimonio arboreo; sul ruolo nella realizzazione e gestione delle foreste urbane attraverso i patti di collaborazione e le operazioni di crowdfunding.

Il relatore ha fornito spiegazioni e chiarimenti che si possono riassumere in:

la piattaforma web "Clivut Treedb" è gestita dal comune e consta di una parte di georeferenziazione e di un data base che riporta tutti gli aspetti che riguardano l'albero specifico: specie, potatura, abbattimento, ecc. Questo data base viene aggiornato in continuazione. Sul sito del Comune di Bologna c'è una sezione di Open Data che riguarda gli alberi presenti nelle diverse aree e che lavora con la Web Up del Progetto Clivut. Il Repertorio delle specie arboree è all'interno del Regolamento del Verde, che a sua volta è parte integrante del Regolamento edilizio, e quindi ha natura cogente.

Sulle ricadute concrete sul territorio per quanto riguarda la selezione delle specie viene spigato che il repertorio per gli interventi pubblici è pienamente operativo, per quelli privati non è stato fatto un monitoraggio specifico. Su come affrontare gli eventi improvvisi climatici a partire dal patrimonio arboreo, viene affermato il convincimento da parte del relatore che non c'è soluzione contro eventi atmosferici estremi e improvvisi, la sola cosa che si può programmare è un piano di rinnovo delle alberature che va fatto e che dà garanzie anche dal punto di vista economico per una decina di anni. Sul coinvolgimento dei privati nella realizzazione della forestazione urbana, il relatore introduce il Progetto "Radici" che è una sorta di Progetto Gaia riservato ai privati, ai quali viene chiesto di acquistare alberi per ampliare il patrimonio arboreo comunale. Questo progetto ha avuto un buon riscontro tra i cittadini, ma oggi il problema che sta emergendo è che a livello nazionale c'è carenza di alberi.

La seconda presentazione riguarda il Progetto Interreg Europe "Perfect". Aspetti importanti di questo progetto per il Life+A_GreeNet sono il tentativo di innovazione dell'apparato conoscitivo della strumentazione urbanistica ordinaria sui temi dell'infrastruttura verde e dell'adattamento ai cambiamenti climatici; il riconoscimento della necessità di coinvolgimento degli enti sovraordinati e degli stessi diversi settori del comune nella costruzione del progetto. Attraverso il confronto con il tecnico del Comune si è inoltre evidenziata a necessità di trovare forme innovative di incoraggiamento dei privati nella realizzazione dell'infrastruttura verde, rispetto a operazioni di compensazione e di attribuzione di crediti edilizi.

In sintesi, gli obiettivi di questo progetto sono stati:

- dimostrare come la valorizzazione del patrimonio naturalistico possa fornire vantaggi in termini ambientali, sociali ed economici, in modo da aumentare la conoscenza dei decisori pubblici e favorire maggiori investimenti nelle infrastrutture verdi;
- diffondere la consapevolezza del valore delle infrastrutture verdi;

- c) identificare buone pratiche replicabili;
rafforzare le capacità professionali dei principali portatori di interesse;
- e) sviluppare piani d'azione.

Questo progetto è stato concepito perché entrasse a pieno titolo all'interno del Piano Urbanistico Comunale in fase di redazione, perché assumesse in esso il ruolo di "azione per la valorizzazione delle infrastrutture verdi".

Per favorire questa relazione sono state realizzate una serie di analisi sui servizi ecosistemici, un'analisi morfologica e climatica alla scala urbana, un abaco di soluzioni innovative e buoni esempi, in grado di costituire un terreno di confronto con gli uffici tecnici e di definire la Strategia per la qualità urbana e ecologico-ambientale. Il progetto identifica sette aree studio. Per ognuna di esse vengono individuati i punti di debolezze e i punti di forza, viene costruita la strategia da mettere in campo e le azioni conseguenti, un abaco delle soluzioni ricorrenti.

Durante il progetto, il comune è stato coinvolto dall'associazione Centro Servizio Volontariato Terre Estensi. In seguito al bando regionale per la partecipazione "Lr 15/2018", comune e associazione hanno sperimentato sull'area di Via Padova un'azione concreta di forestazione urbana. Quest'azione concreta è stata realizzata attraverso una serie di incontri pubblici per la definizione delle linee guida progettuali; l'attivazione di unità di coprogettazione (6 incontri di formazione e coprogettazione riservati a una delegazione selezionata di cittadini, volontari e tecnici del comune); un tavolo di negoziazione per il monitoraggio e sviluppo del percorso, un laboratorio conclusivo. Il progetto ha portato alla realizzazione di una piantagione forestale e di fasce boscate per un totale di 450 m di siepe, 1125 piante, 270 alberi e 855 arbusti per importo di euro 24.000 circa per il Comune e circa 22.000 per la Regione.

Un altro aspetto importante di questo progetto riguarda la condivisione con gli enti sovraordinati e la costruzione di un "Manuale di Buone Pratiche" per avvicinare i tecnici al tema dell'infrastruttura verde. Riguardo al primo tema è stato fondamentale il confronto nell'area del Centro Storico con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggio; non attraverso un confronto di tipo regolativo, ma in termini di benefici ambientali e qualità dello spazio pubblico, anche nell'ottica della tradizione storica della città che ci testimonia della presenza in passato di molte alberature. L'idea è stata quella di realizzare "punti di fresco" nella città storica, di utilizzare pavimentazioni naturali chiare drenanti o parzialmente drenanti e di dare continuità a "percorsi freschi".

La costruzione del Manuale "Paesaggi di Comunità" è finalizzata invece a coinvolgere gli altri settori della pubblica amministrazione fornendo loro un confronto con esperienze pratiche sulla necessità, ad esempio, di sperimentare forme di progettazione partecipata e di animazione delle aree verdi, con esperienze relative al gioco simulazione, sull'importanza delle competenze trasversali e del protagonismo dei cittadini.

Al termine della presentazione si è aperto il dibattito con tecnici e amministratori (2 domande). Una domanda ha riguardato la scelta degli stakeholders e il coinvolgimento del settore dell'edilizia; un'altra domanda ha riguardato il rapporto del progetto con la strumentazione urbanistica, se cioè oltre alla fase di analisi e valutazione dei servizi ecosistemici, c'erano state delle ricadute del progetto nella tecnica del piano regolatore. I relatori hanno evidenziato che si sono organizzate tre modalità di coinvolgimento degli stakeholders e che in alcune situazioni il coinvolgimento è stato difficile. A volte, ad esempio, i cittadini si sono dimostrati scettici sui risultati del progetto e si è evidenziato che per un loro efficace coinvolgimento occorrono esperti della facilitazione. Per quanto riguarda il rapporto con il PGT si è evidenziato che al momento la relazione è interrotta, il progetto ha fornito solo la parte di analisi e valutazione e che la nuova amministrazione ha individuato nuovi consulenti per la redazione del Piano Urbanistico. Le modalità tradizionali per incentivare la forestazione, come: perequazione e crediti edilizi, compensazione ambientale, non risultano essere molto efficaci in un periodo in cui ci sono molte facilitazioni nel campo dell'edilizia.

La terza presentazione ha riguardato il progetto ECOLIFE (Ecological Lifestyles for Co2 Reductions). Questo progetto si configura come una campagna di comunicazione che si propone di rendere i cittadini più consapevoli delle scelte che compiono ogni giorno, attraverso la pubblicazione e diffusione di stili di vita nuovi, più rispettosi dell'ambiente, economicamente sostenibili e che contribuiscono a ridurre le emissioni di CO2. Il progetto ha lavorato molto sull'accrescimento di consapevolezza da parte dei cittadini e sulla necessità di modificare gli stili di vita e le semplici azioni quotidiane. Sono stati individuate tre tipologie di cittadini a cui rivolgere la campagna di comunicazione: giovani coppie, anziani e colf badanti, ossia quelle categorie che per diversi motivi sono responsabili degli acquisti domestici o si ritrovano in una situazione reddituale minoritaria. Sono stati individuati sei ambiti di lavoro con relative azioni della vita quotidiana. Rispetto alle azioni il progetto offre semplici consigli per ridurre le emissioni di CO2 fornendo diverse opzioni possibili e suggerimenti e richiedendo impegni concreti attraverso la compilazione di questionari di sottoscrizione. Il progetto ha legato i comportamenti virtuosi in ognuna di queste azioni ai vantaggi economici ma anche ambientali e sociali. Tutte

le attività di informazione e comunicazione sono state sviluppate in 30 sportelli informativi esistenti sul territorio nazionale e sono state raggiunte 30 comunità locali e più di 80000 perone in 24 mesi attraverso il sito web, eventi, giochi di ruolo, simulatori di scenari, una mostra itinerante. Sono stati sottoscritti più di 6000 questionari di sottoscrizione in cui i cittadini si sono impegnati a mettere in pratica le azioni e 1356 questionari di monitoraggio. Il progetto ha raggiunto e superato gli obiettivi prefissati con circa 24.000.000 di CO2 non emessa e un risparmio di quasi 9.000.000 di euro. Non ci sono state domande per questa presentazione.

La chiusura del workshop ha visto la comunicazione dei risultati del Questionario Mentimeter (in allegato) che ha previsto le seguenti domande ai partecipanti:

- a. *Che ruolo hai nella PA (politico, dirigente/ funzionario, tecnico)*
La risposta data da 27 partecipanti è stata: tecnico 63%; 22% politico; 15% dirigente/tecnico
- b. *Quanto pensi di conoscere il tema oggetto del webinar?*
La risposta data da 28 partecipanti è stata: 14% poco o per nulla; 46% conosco l'argomento; 32% lo conosco bene; 7% sono un esperto
- c. *Ritieni utile affrontare il tema dei cambiamenti climatici alla scala vasta?*
La risposta data da 27 persone è la seguente: 0% per nulla; 0% meglio puntare su microazioni locali; 19% utile ma non sufficiente; 81% indispensabile
- d. *Tra le seguenti opzioni quale ritieni sia più importante per contrastare ondate di calore e innalzamento temperature?*
La Risposta data da 28 partecipanti è la seguente: 0% viluppo di strumenti di governance condivisi; 3% Un osservatorio cambiamenti climatici e salute; 7% misure e tecniche urbanistiche innovative integrate; 90% l'insieme delle precedenti opzioni.
- e. *Cosa, secondo la tua opinione sarebbe utile fare nel tuo territorio per contrastare l'innalzamento delle temperature e le ondate di calore?*
La risposta dei partecipanti è stata: 21% aumentare la quantità e la qualità degli spazi verdi; 7% migliorare la resilienza dell'ambiente urbano, qualità dell'aria, salute e benessere delle persone; 3% accrescere la capacità amministrativa tesa a migliorare l'adattamento al clima; 0% nessuna delle precedenti azioni; 69% l'insieme di tutte le precedenti azioni.

1.2 Workshop n.2 Adattamento ai cambiamenti climatici e forestazione urbana: rapporti con la pianificazione territoriale e urbanistica

Il workshop ha proposto le esperienze del Piano Operativo Comunale (POC) di Prato; del Progetto PUJ Prato Urban Jungle; del Progetto Life SOS4LIFE e del Piano Generale del Territorio (PGT) del Comune di Giussano, nei quali la strumentazione urbanistica e i progetti di rigenerazione urbana hanno giocato un ruolo importante per la realizzazione di aree verdi e interventi di forestazione urbana, aldilà delle modalità convenzionali d'intervento affidandosi a forme di compensazione ambientale e di perequazione urbanistica che prevedono un importante coinvolgimento dei privati. L'obiettivo è stato quello di fornire degli esempi su possibili modalità di realizzazione delle infrastrutture verdi da applicare alla città del medio adriatico, da porre all'attenzione dei successivi focus groups.

Al webinar hanno partecipato in totale 52 partecipanti e ha avuto una durata di circa 3:00, con inizio alle ore 15:00. Il workshop è stato coordinato da Unicam e Legambiente.

Dopo una breve introduzione al Progetto Life+ A_GreeNet e l'illustrazione dei contenuti del workshop e dell'agenda sono stati presentati i relatori delle esperienze ospitate:

Arch. Pamela Bracciotti dirigente dell'Urbanistica e Antonella Perretta dell'Ufficio Forestazione e politiche di resilienza urbana del Comune di Prato;

Dott.ssa Letizia Benigni dell'ufficio Europa del Comune di Prato

Arch. Stefano Bazzocchi, Responsabile Urbanistica del Comune di Forlì;

Arch. Ivo Roberto Cassetta, Responsabile Urbanistica comune di Giussano.

La prima esperienza presentata è stata quella del Comune di Prato con il POC (Piano Operativo Comunale) e il Programma europeo Urban Innovative Actions "PUJ Prato Urban Jungle".

Si tratta di due attività di progettazione fortemente integrate che concepiscono la forestazione urbana e la rinaturalizzazione alla base del miglioramento della qualità sociale ed ambientale del contesto urbano.

- a) Gli aspetti di interesse del POC ai fini del Progetto Life+A_GreeNet riguardano innanzitutto il ruolo della perequazione urbanistica nella realizzazione di interventi di forestazione urbana e della creazione dell'infrastruttura verde e degli interventi di demineralizzazione dei suoli. Nel primo caso, nelle aree di trasformazione il Comune prevede fino al 70% di cessione delle aree da parte dei privati, condizione che permetterà all'ente pubblico di acquisire 70 ettari di aree libere da riservare a verde. Inoltre, il POC prevede che nel caso dei parcheggi pubblici almeno il 35% dell'area sia alberata e che allo stadio adulto, gli alberi riescano ad ombreggiare il 75% della superficie. L'altro aspetto d'interesse per il progetto Life A_Greenet riguarda l'Action Plan della forestazione urbana che ha fatto il punto sui benefici del verde in termini di assorbimento di CO₂, sulla biodiversità, sulla salute, sull'incremento di valore delle abitazioni; sulla riduzione dei consumi energetici. L'obiettivo è quello di piantumare 190.000 alberi, 1 per ogni abitante della città; di mettere in atto una strategia del verde urbano che operi innanzitutto un censimento degli alberi e che metta a sistema e connetta tutti gli elementi dell'infrastruttura verde: dalle gore, al verde capillare, ai golfi agricoli, agli interventi di demineralizzazione dei suoli, alla riduzione delle sezioni stradali. Il POC e l'action Plan per la forestazione urbana hanno indicato un percorso che ha portato la città a rispondere al Bando Regionale Carbon Neutral e a realizzare tre boschi, a partecipare al Bando Uia (Urban Innovative Actions), a realizzare una piattaforma "Prato Forest City" che assume il ruolo di "contenitore" di tutte le attività legate al Piano di Forestazione Urbana e che è intesa come strumento di governance per la promozione del verde urbano sul territorio, a intraprendere con la USL Toscana, con DAGRI - DASTU e CNR IBE alcune strategie connesse al miglioramento della salute umana, della biodiversità vegetale e faunistica, della resilienza urbana.

Queste attività sono state pensate a supporto del nuovo Piano Strutturale; si è inoltre deciso di applicare la regola del 3-30-300, cioè 3 alberi visibili da ogni abitazione, 30% di copertura arborea nei quartieri e 300 metri di distanza per raggiungere un parco.

A 24 mesi di entrata in vigore del POC sono stati presentati 12 piani attuativi di cui 10 con la tecnica della perequazione urbanistica.

- b) Il PUJ Prato Urban Jungle è un progetto UIA. L'importanza per il progetto Life + A_GreeNet riguarda la comunicazione e i processi partecipativi messi in atto; un altro aspetto importante è la sensoristica e le tecnologie per misurare e modellare gli interventi di NBS. Il progetto prevede una serie di attività, tra cui la comunicazione con la realizzazione di un sito web, un corso di formazione "costruisci la tua giungla", dei toolkit per cittadini e le scuole e diversi eventi di sensibilizzazione della cittadinanza. Inoltre, sono previste attività di co-design nelle aree pilota del progetto, il Proof of concept in fase di realizzazione, l'engagement della cittadinanza tramite una app che permette ai cittadini che svolgono attività virtuose di raccogliere punti e di spenderli in esercizi commerciali convenzionati. Quattro sono i siti pilota del progetto: la prima area pilota riguarda la creazione di una giungla urbana in un'area privata: l'edificio ESTRA e i suoi dintorni situati in una complessa area urbana che si affaccia sulla più trafficata via pubblica della città con il passaggio giornaliero di 50.000 veicoli. L'applicazione di Nature Base Solutions NBS su questo edificio sarà testata non solo dal punto di vista ambientale, ma anche con riferimento alla salute dei cittadini.

Il secondo intervento riguarda l'edificio EPP di via Turchia, un edificio di case popolari dove saranno testate le NBS; il terzo intervento è il quartiere macrolotto Zero che comprende il mercato coperto e la realizzazione di una macchina dell'aria indoor. Il quarto e ultimo intervento è un'area libera in via delle Pleiadi, che sarà trasformata in urban farm.

Un'altra importante attività prevista dal progetto è la sensoristica e il monitoraggio ambientale.

Le attività di monitoraggio ambientale, sviluppate dal CNR IBE sono incentrate nella messa a punto di strumenti e tecnologie per misurare e modellare gli interventi di NBS. Attraverso l'installazione di una serie di centraline (AIRQino) verrà monitorato lo stato dell'ambiente e la qualità dell'aria, prima, durante e dopo gli interventi di riforestazione, con un approccio ex-ante ex-post in grado di quantificare i benefici degli interventi.

Le AIRQino rilevano la presenza di pm 10 e pm_{2,5}; biossidi di azoto, ozono, monossido di carbonio, CO₂, ma anche temperatura e umidità. Lo strumento di gestione di queste attività è ad opera della piattaforma "Prato Forest City" che permetterà al Comune di Prato di inserire i diversi

progetti di verde urbano associandovi informazioni, foto sullo status dei progetti e diverse azioni che cittadini e privati potranno intraprendere sia in forma virtuale che in persona. L'obiettivo è stimolare cittadini, imprese, associazioni e gli attori del territorio a partecipare in prima persona e in maniera diretta alla forestazione di Prato. Di recente sono state attivate campagne di crowdfunding per la realizzazione di progetti di forestazione.

Alla fine della presentazione i partecipanti hanno rivolto alle relatrici alcune domande:

di specificare i principi perequativi; dove sono programmati gli interventi di riduzione della sezione delle strade; se il processo partecipativo è stato semplice o complesso da portare avanti, se si sono previste forme innovative di gestione delle aree verdi.

Le risposte hanno illustrato i termini della perequazione urbanistica che è stata preceduta da un bando pubblico di disponibilità da parte dei cittadini, la previsione di cessione nelle aree di trasformazione dal 40 al 70% dell'area, sulla base di un masterplan. Per quanto riguarda le strade, gli interventi riguardano l'esistente e saranno fissate delle regole di riferimento, come ad esempio, la dimensione minima dell'aiuola (min. 2 metri) senza la presenza di sottoservizi e segnaletica, perché danneggiano lo sviluppo radicale. Per la manutenzione, oltre a ribadire la necessità di un approccio interdisciplinare che riguarda anche il rapporto tra gli uffici comunali, viene specificato che anche i cittadini possono proporsi sulla piattaforma. Aldilà della necessità di aumentare il personale per la gestione del verde, viene ribadita l'importanza di una buona progettazione: i pini, ad esempio, vanno nei parchi e non lungo le strade.

Segue l'esperienza del Comune di Forlì con SOS4 Life (call 2015). Si tratta di un progetto coordinato dal Comune di Forlì con una rete di partners, quali: Comune di Carpi, Comune di San Lazzaro di Savena, Regione Emilia-Romagna, CNR IBE, Ance Emilia-Romagna, che ha riguardato la lotta al consumo di suolo.

Il progetto riveste una particolare importanza per il progetto Life+A_Greenet per la metodologia messa in atto per la realizzazione delle mappe dei servizi ecosistemici e per la loro valutazione. A partire dalla Banca dati della Regione Emilia-Romagna il CNR, con la collaborazione del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale ha prodotto per ciascuno dei Comuni partner le mappe dei principali servizi ecosistemici. Oltre che per i 3 Comuni partner le mappe sono state prodotte per tutta la parte di pianura e pedecollinare della Regione, ove c'erano dati sufficienti per l'elaborazione. La sovrapposizione fra le mappe del consumo di suolo e le mappe dei servizi ecosistemici ha consentito di valutare l'impatto del consumo di suolo in termini di perdita di servizi ecosistemici. Nel caso di Forlì si è ad esempio evidenziato che si sono persi: il 22% della capacità produttiva agricola; 4.200 ettari di suoli altamente produttivi (classe 1 e 2); 370.000 quint. /anno di frumento (cibo per 63.000 pers. /anno).

Questi dati risultano essere molto importanti per accrescere la consapevolezza dei decisori politici, dei tecnici, degli operatori sulla importanza di tutelare il suolo ed i relativi servizi ecosistemici. È stata quindi effettuata nel caso studio di Carpi una ricognizione più dettagliata. Sono state esaminate n. 185 aree verdi urbane (pubbliche e private) di diverso tipo con prelievo di campioni (di cui 117 analizzati) e sono stati eseguiti anche alcuni scavi per visualizzare il profilo del suolo. I dati hanno consentito di ricostruire una mappa più dettagliata dei Servizi ecosistemici forniti dalle varie tipologie di aree verdi urbane. I Servizi ecosistemici più importanti in ambito urbano sono le funzioni di infiltrazione dell'acqua, lo stoccaggio del carbonio e l'effetto sul microclima. È stata quindi realizzata la mappa della qualità dei suoli, che riporta la classificazione dei suoli in funzione della qualità/quantità dei servizi ecosistemici offerti. Questa mappa fornisce indicazione dei suoli migliori che, in quanto tali, vanno preservati dalla trasformazione; consente di indirizzare le scelte di trasformazione verso i suoli meno pregiati e più compromessi; è utile per quantificare una corretta compensazione (quali-quantitativa) a fronte della trasformazione di un suolo per nuova urbanizzazione.

È stato quindi predisposto un Sistema Informativo consultabile mediante interfaccia WebGIS che consente di visualizzare diverse cartografie tematiche (consumo di suolo, impermeabilizzazione del suolo, mappe dei servizi ecosistemici, carta di sintesi della qualità dei suoli). Oltre alla mappatura della qualità dei suoli, il progetto si propone di: mitigare il consumo di suolo introducendo indici (tipo Biotope Area Factor es. Berlino o R.I.E. riduzione impatto edilizio es. Bolzano); di limitare/compensare le superfici impermeabilizzate nei residui interventi di trasformazione (ma anche per recuperare la maggiore quantità possibile di superfici permeabili a verde negli interventi di rigenerazione urbana); di compensare il consumo di suolo (tenendo conto della quantità e qualità dei suoli trasformati) mediante interventi di desigillazione (desealing) e sistemazione a verde o ad area agricola di superfici impermeabilizzate. Il Progetto introduce il concetto di bilanciamento tra consumo e ripristino del suolo.

Il concetto di "consumo netto" presuppone, un bilanciamento fra consumo di nuovo suolo e la desigillazione (de-sealing) di un'area oggi impermeabilizzata che deve essere, rinaturalizzata, ripristinata a verde o ad uso agricolo. È stato evidenziato che in ambito rurale o periurbano è importante ripristinare la funzione produttiva;

in un contesto naturale è da privilegiarsi la rinaturalizzazione; in ambito urbano il ripristino a verde e l'inserimento di alberature sono più utili per l'adattamento al cambiamento climatico.

Il bilanciamento, fra nuovi suoli "trasformati" e suoli "desigillati e ripristinati" alle loro funzioni, richiede la messa a punto di un sistema di compensazione che per essere attuato necessita:

- a. di aree disponibili per interventi compensativi da reperire fra le aree già urbanizzate ed impermeabilizzate;
- b. della definizione dei ruoli dei soggetti coinvolti (soggetti privati attuatori, proprietari delle aree, Comune e altri soggetti pubblici);
- c. della definizione delle modalità operative di realizzazione degli interventi di desealing (che spesso comprenderanno demolizioni e bonifiche) per garantirne la corretta esecuzione;
- d. della stima dei costi di de-sealing;
- e. di uno schema di convenzione con i soggetti coinvolti nell'intervento.

Il progetto SOS4LIFE ha previsto la realizzazione di interventi di de-sealing dimostrativi in ciascuno dei 3 comuni coinvolti. Una sperimentazione è stata fatta a Forlì in piazza G. Da Montefeltro.

L'obiettivo era testare la fattibilità tecnico-economica e gli esiti in termini di ripristino di servizi ecosistemici e di benefici degli interventi di desealing. In questo caso è stato sperimentato il recupero del topsoil, che è stato affrontato nelle "Linee Guida per la Rimozione. Gestione e riapplicazione del topsoil".

Infine il progetto ha realizzato "le Linee guida per migliorare la resilienza ai cambiamenti climatici", all'interno del Vol 1 sulle NBS e del Volume 2 che raccoglie alcuni casi di studio (n.20), descritti approfondendo 5 aspetti: processo di trasformazione urbanistica, fasi attuative e coinvolgimento delle comunità locali; progetto dell'infrastruttura verde e normativa di riferimento sulla gestione del verde pubblico e il suolo; progetto dell'infrastruttura blu e normativa di riferimento sulla gestione sostenibile delle acque in ambito urbano e la gestione dei rifiuti connessi alle operazioni di de-sigillazione; servizi eco-sistemici erogati da suolo, infrastruttura verde e infrastruttura blu con riferimento alla classificazione CICES; scheda tecnica.

Importante è inoltre la sperimentazione che è stata fatta con riferimento alla mappa della vulnerabilità a eventi piovosi intensi, utile per indirizzare interventi di desigillazione

L'ultima esperienza presentata è quella del PGT (Piano Generale del Territorio) di Giussano. L'interesse per il PGT di Giussano riguarda la tecnica della piantumazione preventiva negli ambiti di trasformazione urbanistica. Il Comune di Giussano ha un territorio urbanizzato pari al 70% dell'intero territorio comunale, al di sopra del valore presente nella Regione Lombardia. È stato interessato negli anni passati da un intenso sviluppo industriale che ha eroso i suoli, riducendo le aree verdi. Ora che la fase di sviluppo si è conclusa, il PGT del 2020 vuole dare importanza alle aree ancora libere, nella consapevolezza che è necessario un nuovo modello di sviluppo e incentivare l'uso di tutte le potenzialità insediative già presenti attraverso un esteso programma di rigenerazione.

Questo indurrà ad una trasformazione delle tecnologie edilizie e dei "modi di usare la città". Il Piano si propone, inoltre, di evidenziare le potenzialità locali per la costruzione di una rete energetica di sfruttamento delle fonti rinnovabili. In questo passaggio viene espressa la necessità di operare un riequilibrio ambientale complessivo, nel rispetto della conformazione idrogeologica del territorio e dei differenti livelli di vulnerabilità, la salvaguardia della salute e della sicurezza collettiva; il bilanciamento degli interessi pubblici e privati. Per far questo il PGT ha riconosciuto l'importanza delle valenze ambientali ed ecosistemiche e della forestazione urbana negli ambiti di trasformazione e dei servizi.

Si è così previsto di aumentare del 50% il patrimonio arboreo, attraverso la piantumazione di 10000 alberi negli ambiti di trasformazione e 2500 nelle aree a servizi. Con questo obiettivo si è ricorso alla tecnica della piantumazione preventiva art.7 delle NTA, in cui si prevede che le aree di trasformazione non ecologicamente sostenibili (cioè che non sono agricole, né boscate) devono essere preventivamente piantumate per una superficie del 50%. Se questa condizione viene rispettata quei terreni conservano l'edificabilità per i successivi dieci anni. L'azione di "preverdissement" di prima fase prevede la realizzazione sulle aree interessate dalle future edificazioni, di una forestazione temporanea, produttiva e preventiva, e un "preverdissement" di 2° fase permanente, destinato alla città pubblica. A giugno 2022 scadranno i 2 anni entro i quali i privati dovranno presentare un progetto di preverdissement, al momento non c'è nessuna proposta.

Dai partecipanti vengono rivolte le seguenti domande:

Per il PGT di Giussano:

- a. l'idea è quella di non stravolgere il piano, ma nello stesso tempo di porre rimedio ad una situazione di criticità?

La risposta è affermativa, con la piantumazione preventiva si vuole dare importanza alle poche aree ancora libere all'interno del costruito.

- b. Chi paga la manutenzione del preverdissement? A chi vanno le risorse del taglio?
La risposta è che nella convenzione che il Comune farà con i privati, i privati devono assicurarne la manutenzione per cinque anni, la biomassa è di proprietà dei privati.

Per SOS4 Life: le domande riguardano:

- a. la possibilità del comune di Forlì di estendere gli interventi di consumo netto zero e del deasiling nelle aree della città;
b. se c'è stata una valutazione economica sulla convenienza di realizzare questi interventi nell'ottica di spendere di meno nel futuro.

Le risposte date sono che sono partiti alcuni interventi sui parcheggi in cui si useranno alberature e pavimenti permeabili e che sicuramente c'è un costo da sopportare ma che i benefici in termini di salute, di sicurezza, di qualità degli spazi pubblici sono sostanziali.

Alle 18:00 il workshop si conclude

1.3 Lezioni apprese

Le attività svolte all'interno dei workshops hanno restituito una serie di indicazioni che il gruppo di Lavoro dovrà valutare nei focus groups e nel proseguimento del progetto al fine della possibile ripetibilità di alcune metodologie e soluzioni progettuali nel contesto della città del medio adriatico, nella consapevolezza che i territori hanno caratteristiche e storie diverse, così come un quadro legislativo regionale differente rispetto ai casi di studio esaminati.

Oltre all'importanza di alcune innovazioni presenti, si evidenzia una sostanziale omogeneità di comportamenti nella ricerca di:

- Metodologie innovative nella classificazione della qualità delle aree verdi e del suolo, ricorrendo spesso ai servizi ecosistemici;
- La ricerca della quantificazione dei benefici apportati dalle foreste urbane nell'assorbimento della CO₂ e i tentativi anche di far riferimento ai benefici economici e sulla salute degli abitanti;
- La predisposizione di una molteplicità di forme di coinvolgimento pubblico-privato nelle operazioni di forestazione urbana, distinguendo i gruppi target e chiedendo ai diversi attori un contributo nella realizzazione degli interventi;
- L'uso di piattaforme di gestione e di App per il coinvolgimento dei cittadini, per la gestione del progetto e di altre occasioni progettuali;
- La ricerca di modalità di realizzazione delle aree verdi legate alle tecniche della pianificazione urbanistica, come la perequazione e la piantumazione preventiva;
- L'applicazione delle NBA e la loro valutazione nel tempo come necessaria modalità d'intervento per l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- L'importanza dei processi di desealing per l'attuazione di strategie di adattamento;
- Un comune consenso per gli approcci interdisciplinari e della necessaria collaborazione tra i diversi settori degli enti pubblici;
- L'importanza attribuita al cambiamento degli stili di vita, a partire dai processi partecipativi che coinvolgono le scuole.

Emergono però anche delle criticità o comunque delle discordanze tra i diversi relatori nel giudicare l'efficacia di alcune misure: ad esempio sull'efficacia di misure perequative finalizzate alla realizzazione di aree verdi:

se Prato è da considerare un'esperienza di successo non lo è Ferrara, in cui i temi della forestazione e del verde urbano in genere trovano difficoltà ad integrarsi nella costruzione del nuovo PRG. L'amministrazione, inoltre, sconta una difficoltà nella realizzazione del verde tramite interventi diretti da parte dei privati, che preferiscono monetizzare il verde a loro carico.

Un altro aspetto, non indagato sufficientemente è l'effettiva trasferibilità delle innovazioni valutative e progettuali presenti nei progetti nella programmazione ordinaria, con il rischio che gli interventi messi in atto esauriscano la loro efficacia all'interno delle singole azioni pilota. Se infatti, ad esempio, la selezione delle specie arboree più idonee nel rispondere alle vulnerabilità climatiche è parte integrante del Regolamento edilizio di Bologna, e quindi cogente, questo aspetto non è contemplato negli altri progetti, che si affidano a abachi, linee guida, ecc.

È invece condivisa una modalità di approccio alla conoscenza degli aspetti legati ai cambiamenti climatici e al ruolo delle aree verdi che costituisce un fattore di forte innovazione nella predisposizione degli strumenti conoscitivi e valutativi.

Alcuni aspetti, legati solo a specifici progetti, costituiscono un interessante terreno di confronto con il progetto Life+A_Greenet, ad esempio il valore attribuito alla sensoristica nel progetto Prato Urban Jungle per misurare e modellare gli interventi di NBS con un approccio ex-ante ex-post in grado di quantificare i benefici degli interventi. Questo particolare aspetto è un elemento di confronto con il Life +A_GreeNet che si propone lo stesso obiettivo.

Ai fini di un più facile confronto tra metodologie, soluzioni progettuali, forme di coinvolgimento pubblico privato, strumenti della partecipazione e comunicazione, modalità di monitoraggio, così come emersi durante i workshops e oggetto di confronto tra i partecipanti, è stata realizzata una griglia interpretativa sulle questioni emerse dal dibattito che potrà essere implementata più avanti con il Progetto Life+A_Greenet.

Tabella interpretativa dei casi di studio

PROGETTI	BLUE AP	GAIA	CLIVUT	PERFECT	ECOLIFE	POC PRATO	PUJ Prato Urban Jungle	SOS 4 LIFE	PGT Giussano
Quadro Conoscitivo /Valutativo									
	Profilo Climatico	Repertorio Specie arboree idonee	Valutazione e Servizi Ecosistemi	Valutazione servizi ecosistemi Analisi morfologica e Climatica	Azioni di vita quotidiana	Censimenti Isola di Calore Urbano	Valutazione e dello stato dell'ambiente e qualità dell'aria ante e post	Mappe servizi ecosistemi Impatto sui Servizi Ecosistemi Mappa Qualità dei Suoli	Valori e valenze ambientali e ecosistemiche
Esiti Progettuali									
Azioni Pilota/ Scenari	X						X	X	
Regolamenti/Pianni		X		X (PGT ?)		X (Perequaz. U.)			X Preverdissement
Linee Guida/Manuali				X		X		X	
Abachi				X		X			
Piantumazione Alberi		X		X					
Web APP			X (Censimento)						
Toolkit			X				X		
Riduzione CO2					X				
Corsi di formazione							X		
Forme di coinvolgimento Stakeholder/ cittadini/associazioni									
Focus Groups	X		X				x		
Co-progettazione				X (6 azioni Pilota)			x		
APP			X				x		
Giocosimulazione					X		x		
Sottoscrizioni di impegni					X				X
Crowdfunding							x		

Modalità di coinvolgimento altri Enti/ Settori PA									
Convenzioni/accordi/ altre forme di coinvolgimento	X				X			X	
Attività di Monitoraggio									
-indicatori ante e post	X						Num. Piani Presentati	X	
-sensoristica								X	
Strumenti di Gestione									
Piattaforma				X (Aspetti vita albero)			X (Contenitore delle attività legate alla forestazione)	X	

2. GLI EVENTI: FOCUS GROUPS

Nell'ambito del progetto Life+ A_GreeNet la Regione Abruzzo (LP) e i Partner (Comune di Ancona, Comune di San Benedetto del Tronto, ATS Città della costa, Comune di Pescara, Legambiente, ResAgraria, Università di Camerino, hanno organizzato, secondo quanto previsto nell'AF, n. 3 Focus Groups con gli Amministratori e i Tecnici locali degli enti partners del Progetto.

Il focus group è una tecnica qualitativa utilizzata nelle ricerche delle scienze umane e sociali, dove un gruppo di persone è invitato a parlare, discutere e confrontarsi riguardo all'atteggiamento personale nei confronti di un tema, di un prodotto, di un progetto, di un concetto o di un'idea. Le domande sono fatte in modo interattivo: i partecipanti al gruppo sono liberi di comunicare con gli altri membri, seguiti da un supervisore. Lo scopo dei Focus Groups nel progetto Life+A_GreeNet è stato quello di verificare la trasferibilità di alcune delle esperienze europee e nazionali più significative, oggetto del Del. A.1.1, e di quelle presentate nei workshops per adattare la città del Medio Adriatico ai cambiamenti climatici e in particolare all'innalzamento delle temperature.

I Focus Groups seguono le attività seminariali svolte nel mese di Febbraio 2022 di scambio e approfondimento di alcune tra le esperienze di forestazione urbana e di adattamento ai cambiamenti climatici più significative a livello nazionale e internazionale.

Hanno riguardato i seguenti aspetti:

- Coinvolgimento dei portatori d'interesse e della comunità locale negli interventi di forestazione urbana (10 marzo)
- Urbanistica e infrastrutture verdi (17 Marzo)
- Nature Based Solution (NBS). Costi e benefici per l'adattamento ai cambiamenti climatici delle città (22 Marzo).

In dettaglio, sulla base delle informazioni apprese dalle migliori pratiche selezionate, i Focus groups hanno cercato di:

- Indagare le conoscenze, le preoccupazioni e le aspettative dei comuni della città del Medio Adriatico sul sistema del patrimonio forestale e delle aree verdi urbane e periurbane al fine affrontare la sfida dei cambiamenti climatici e di migliorare la qualità della vita degli abitanti;
- Esplorare le possibilità di costruzione e gestione dell'infrastruttura verde attraverso il coinvolgimento degli stakeholders locali, attivando nuove modalità di partecipazione pubblico-privato e di coinvolgimento della comunità locale;
- Valutare la possibilità di innovare la strumentazione e pianificazione urbanistica con l'ausilio di tecniche inedite per i territori del medio adriatico, al fine di implementare il patrimonio delle aree verdi, la loro realizzazione e gestione, anche in considerazione delle redigende nuove Leggi Urbanistiche Regionali.
- Valutare la realizzabilità di NBS nel territorio del medio adriatico.

Ognuno dei Focus Group è stato introdotto da una breve presentazione di carattere generale sul tema da dibattere in relazione agli obiettivi del progetto Life+A_GreeNet; il dibattito e il confronto tra i partecipanti sono stati coadiuvati da un facilitatore che sulla base di una serie di aspetti chiave, selezionate dai partners, ha somministrato delle domande ai partecipanti, sollecitando la loro interazione e il confronto, facilitando quindi il dialogo ed evitando di uscire fuori tema. Le domande sono state suddivise in:

- a. Domande di coinvolgimento
Presentare l'argomento di discussione ai partecipanti, mettendoli a loro agio
- b. Domande esplorative
Focalizzare l'argomento su questioni centrali
- c. Domande di chiusura
Assicurarsi che non sia stato tralasciato nulla nella discussione e che tutti abbiano avuto la possibilità di contribuire con le loro opinioni

Il terzo Focus Group è stato preceduto da un seminario avente per oggetto il "Manuale delle NBS del Progetto SOS4 Life", su richiesta di un partner, allo scopo di suscitare l'interesse dei partecipanti sulla parte operativa, economica e progettuale dell'infrastruttura verde.

Solitamente ad un focus group non partecipano più di 15 persone, ma per dare a tutti la possibilità di partecipare, non sono stati dati vincoli di numero. Le uniche richieste avanzate sono state quelle di coinvolgere amministratori e funzionari tecnici dei comuni partner del progetto afferenti, di volta in volta, ad alcuni specifici servizi, come: Urbanistica, Ambiente, Lavori Pubblici, Sviluppo Economico e Sociale, Servizi, Attività produttive, Terzo Settore.

I focus groups sono stati sviluppati via webinar per il perdurare della crisi pandemica e per la recrudescenza manifestatasi durante il mese di marzo 2022. La durata è stata di 2 ore circa.

Tabella riepilogativa Focus Groups

FOCUS GROUPS	data	Durata h: min	Partecipanti attestati
Coinvolgimento dei portatori d'interesse e della comunità locale negli interventi di forestazione urbana	10/03/2022	2:00	39
Urbanistica e infrastrutture verdi	17/02/2022	2:10	30
Nature Based Solution (NBS). Costi e benefici per l'adattamento ai cambiamenti climatici delle città	22/02/2022	2:15	28

2.1 Focus Group n.1

Coinvolgimento dei portatori d'interesse e della comunità locale negli interventi di forestazione urbana. Data di svolgimento: 10 Marzo 2022 ore 15:00-17:00.

Il primo Focus Groups è stato introdotto dal Comune di San Benedetto del Tronto, sulla base di una serie di quesiti che sono stati posti all'attenzione dei partecipanti e che sono stati oggetto di una riunione preliminare da parte degli organizzatori. I quesiti hanno riguardato:

- a. Domande di coinvolgimento
 - a.1 Per la buona riuscita del progetto e la condivisione dei progressi ad una scala maggiore possibile, ritieni necessario conoscere già da prima e bene le parti interessate da mobilitare nelle varie fasi di coinvolgimento del progetto?
- b. Domande esplorative
 - b.1 Ritieni che vadano coinvolti portatori d'interesse di livelli diversi?

Esempio:

- 1° livello – attori che intrattengono rapporti diretti con gli enti partner (tecnici, associazioni di categorie, imprese private);
 - 2° livello – attori che possono essere influenzati dal progetto in modo diretto, ad esempio gli enti istituzionali (Enti pubblici e Agenzie pubbliche);
 - 3° livello – attori che interagiscono con i partners di progetto in modo indiretto, come i media, la comunità locale e altre organizzazioni del territorio (Associazioni culturali e ambientaliste, Comitati di quartiere, canali di informazione pubblica).
- b.2 Consideri che il diverso "peso politico" dei portatori d'interesse possa richiedere un approccio con attenzioni differenziate nel loro coinvolgimento?
 - b.3 E se sì, come armonizzare il loro "peso politico"? Provare con un programma individuale di approfondimento delle informazioni da fornire? Quale strategia di comunicazioni adottare?
 - b.4 Negli incontri con i portatori d'interesse e nel periodo che separa i diversi incontri tra loro, quali strumenti adottare per mantenere alta l'attenzione e la partecipazione dei portatori d'interesse?
- c. Domande di chiusura
 - c.1 Considerato che il progetto Life + A_GreeNet può fare da apri-pista per altre iniziative che vedranno la realizzazione di interventi sul territorio e che non è più possibile esentarsi dalla pratica della progettazione partecipativa, saresti disposto/a collaborare attivamente per definire una visione e una modalità di lavoro comune che porti alla strutturazione di un metodo da applicare localmente anche ispirandosi ai metodi maggiormente diffusi al momento (vedi: EASW - European Awareness Scenario Workshop, TDSP - Training and Dissemination Schemes Project)?

Durante il focus group è stato distribuito un questionario di valutazione dello stesso Focus Group. I risultati sono riportati nell' Allegato.

Il Focus group è stato introdotto da una breve presentazione del Comune di San Benedetto del Tronto del Progetto Life+A_GreeNet e dell' importanza data al coinvolgimento dei portatori d'interesse per costruire l'infrastruttura verde della città medio adriatica attraverso: la promozione di un Contratto di Forestazione per contrastare l'innalzamento delle temperature e per il miglioramento della salute degli abitanti; le relative attività di comunicazione e sensibilizzazione nei confronti di enti, aziende, associazioni, semplici cittadini.

Viene ribadito che lo scopo del focus group è quello di stimolare e approfondire le conoscenze degli amministratori e dei tecnici locali sugli aspetti di governance delle foreste urbane.

Legambiente fa presente la necessità di cambiare approccio nei confronti del verde nelle aree urbane, passando da un approccio di tipo settoriale ad un approccio che privilegia l'integrazione delle conoscenze e delle competenze, con un ruolo importante dell'urbanistica.

Questo approccio integrato si gioca su più livelli e il coinvolgimento dei portatori d'interesse locale è un aspetto importante che va ripensato, perché tuttora mancano i luoghi dove promuovere il confronto e anche quando questo confronto si realizza spesso sfugge la necessità di un quadro di riferimento generale, spesso il confronto avviene solo sul particolare. Il contratto di foresta assume quindi un ruolo importante che può avvalersi e farsi forte di recenti disposizioni legislative come "l'Accordo di Foresta" introdotto a livello nazionale con il DL Semplificazioni lo scorso anno. Pensare al verde come una strategia per migliorare le città e contrastare il cambiamento climatico e non come un semplice tematismo, oggi è possibile, perché sta cambiando la mentalità anche per merito di alcune disposizioni a livello nazionale e europeo e, in questo contesto favorevole, l'engagement degli stakeholders può giocare un ruolo importante, come ad esempio le consulte dei cittadini. Il progetto Life+ A_GreeNet vuole essere di stimolo in questa direzione.

Il primo giro di tavolo viene proprio incentrato sulla importanza dell'approccio partecipativo e sulla opportunità di costruire sistemi di coinvolgimento dei diversi portatori d'interesse, mettendo insieme soggetti diversi: amministratori, agenzie locali, aziende, mondo dell'associazionismo, semplici cittadini.

Gli interventi dei partecipanti focalizzano l'attenzione sulla necessità di un ampio coinvolgimento dei diversi target di stakeholders, dell'efficacia del coordinatore dei processi partecipativi, della qualità dei partecipanti e anche dalla conoscenza degli interessi in gioco, che coinvolgono anche l'aspetto del valore economico dei servizi ecosistemici. Il tema viene ripreso dal facilitatore che appunta come la questione economica non può essere assunta come elemento ostativo e che anzi occorre aiutare l'amministrazione ad andare oltre, ad immaginare proposte e interventi innovativi, poco o mai sperimentati.

La domanda che viene posta è se è sempre il tema delle risorse che inibisce la partecipazione.

Di fronte a questa domanda la risposta che viene data dai partecipanti al focus group è la necessità di un contributo da parte delle NTA dei PRG e dei regolamenti edilizi a recepire il regolamento del verde urbano e nel trovare in questa integrazione modalità d'innovazione, volte ad esempio a sgravare l'amministrazione della gestione del verde da parte dei cittadini e delle associazioni.

Sul coinvolgimento dei cittadini si apre una interessante discussione. C'è chi ha sostenuto che la partecipazione e innovazione vanno di pari passo, ma non di meno che la gestione del verde deve essere centralizzata e coordinata dall'ente pubblico non per mancanza di fiducia nei confronti dei cittadini, ma perché si potrebbe incorrere in rischi gravi, ad esempio infortuni; c'è invece chi ha sostenuto che la partecipazione è una occasione da sfruttare.

Da parte di chi sostiene la necessità della partecipazione e della co-progettazione, non viene però sottaciuto che la politica spesso non ha tempo per la partecipazione e che questa mancanza di tempo spesso si paga perché senza la partecipazione non si intercettano le esigenze delle comunità. C'è la necessità che la partecipazione diventi un tema normale dell'agire di un Comune e che essa fallisce se viene gestita dall'amministrazione. Per funzionare deve essere gestita dai portatori d'interesse, deve sviluppare una visione a lungo termine e in tale contesto l'amministratore deve andare oltre il costo dell'oggi per perseguire l'utile del domani.

Un altro aspetto che emerge dal dibattito è il valore sociale delle aree verdi che permette che il processo partecipativo non porti solo alla condivisione di un progetto e alla gestione delle aree verdi, ma alla crescita della comunità.

Un altro aspetto che viene segnalato è la necessità di guardare il verde non solo dal punto di vista estetico, ma dal punto di vista ecosistemico e a questo proposito si evidenziano alcune esperienze da parte di alcuni comuni che hanno iniziato progetti di forestazione urbana coinvolgendo i cittadini, ma che questo coinvolgimento va ben orchestrato, perché è rischioso coinvolgere i cittadini in interventi complessi.

Di qui l'invito ai promotori del progetto di far conoscere gli strumenti idonei per regolamentare la partecipazione dei cittadini alla gestione del verde.

Da parte di un altro comune, a questo proposito, si parla ad esempio della sperimentazione di patti di collaborazione con i cittadini e del necessario coinvolgimento delle aziende.

Un altro aspetto importante riguarda il problema dei premi assicurativi in caso di sinistri causati dalle alberature, per cui oggi la manutenzione del verde si impone anche in considerazione di questi aspetti, che vuol dire fare interventi di sostituzione e di rinnovamento del patrimonio arboreo, a volte anche scontrandosi con le diverse sensibilità e tenendo conto che nel tempo le condizioni di vita degli alberi sono state compromesse dalle infrastrutture che hanno danneggiato l'apparato radicale, compromettendo anche la loro stabilità.

A questo proposito si evidenzia la previsione da parte di un comune all'interno del nuovo PRG, in corso di redazione, dei cosiddetti "serbatoi verdi" dove potrebbero essere allocati alberi non più idonei in altri contesti urbani.

Il facilitatore dopo aver ricapitolato le diverse posizioni emerse dal dibattito, le riassume brevemente, in:

- a. Molteplicità di interessi in gioco da parte dei diversi stakeholders;
- b. Necessità di percorsi partecipativi che si originano da input tecnici per poter riflettere sui temi d'interesse e per evitare di andare fuori tema;
- c. Valore social del verde.

Dopo questo riepilogo e la verifica di aver, tutto sommato, esplorato tutti i diversi quesiti che erano stati selezionati in precedenza, viene posto l'ultimo quesito relativo alla disponibilità a collaborare attivamente al raggiungimento di obiettivi condivisi e frutto di esercizi di mediazione e se si è pronti anche a sperimentare una modalità di partecipazione ispirandosi ai metodi maggiormente diffusi al momento (vedi: EASW - European Awareness Scenario Workshop, TDSP - Training and Dissemination Schemes Project").

A questa domanda non c'è risposta, ma c'è l'invito ad approfondire questa conoscenza.

In chiusura viene quindi illustrato il questionario di valutazione del focus group che viene inviato via e-mail a tutti partecipanti, e rinviato agli organizzatori, completo nelle sue diverse parti (vedi Allegato).

Il Focus Group si conclude alle ore 17:00

2.2 Focus Group n.2

Urbanistica e infrastrutture verdi. Data di svolgimento: 17 Marzo 2022 ore 15:00-17:10

Il secondo Focus Groups è stato introdotto da Legambiente e dall'ATS Città della Costa, sulla base di una serie di quesiti che sono stati posti all'attenzione dei partecipanti e che sono stati oggetto di una riunione preliminare da parte degli organizzatori. I quesiti hanno riguardato:

a. Domande di coinvolgimento

Ritieni che sia sufficientemente affrontata la questione delle aree verdi negli strumenti di pianificazione urbanistica e nei lavori pubblici del tuo comune? Aspetti negativi e aspetti positivi

b. Domande esplorative

b.1 Ritieni che lo strumento dell'esproprio o degli standard urbanistici siano strumenti adeguati ad assicurare la realizzazione delle aree verdi? Il tuo comune prevede altre modalità per l'acquisizione delle aree verdi?

b.1 Nella Regione Marche e anche nella Regione Abruzzo si sta lavorando alla nuova legge urbanistica Regionale, pensi che la nuova Legge regionale possa essere di stimolo per introdurre il tema della forestazione urbana? Quali aspetti secondo te dovrebbero essere affrontati, cosa si dovrebbe evitare?

b.2 Ritieni che alcune delle misure presentate nei webinar: perequazione urbanistica; piantumazione preventiva potrebbero essere applicate nel tuo comune? Sì, No, Perché

c. Domande di chiusura

c.1 Vuoi aggiungere altro in merito o hai altre considerazioni generali riguardo il progetto Life+A_GreeNet anche in questo secondo appuntamento viene proposto un questionario per la valutazione del Focus Group e la sottoscrizione di un modulo di consenso da parte dei partecipanti.

Il Focus group è stato introdotto da una breve presentazione di Legambiente che ha sollecitato una discussione aperta sul ruolo di una nuova dimensione della pianificazione urbanistica in grado di aprirsi alle questioni ambientali e dell'adattamento climatico, in grado di assumere le infrastrutture verdi alla base della rigenerazione delle città e dei territori, come ecosistemi urbani.

Dopo questa breve presentazione, l'ATS Città della Costa ha evidenziato l'importanza della strumentazione urbanistica ordinaria a creare le condizioni per la costruzione delle infrastrutture verdi della città adriatica, affrancandosi da alcuni errori del passato, in cui il verde non è stato concepito in una logica di sistema e in cui gli standard urbanistici, seppure soddisfatti nei piani, di media 15- 20 mq/ab, ben oltre quindi il limite dei 9 mq di verde, nei fatti non è stato realizzato. Il risultato è una estrema frammentazione delle aree verdi, il 50% ad esempio delle aree verdi dell'ATS sono al di sotto dei 1000 mq; manca una visione di rete. Il primo giro di tavolo sulla prima e seconda domanda in discussione, ha evidenziato una difficoltà operativa nella progettazione e gestione del verde a causa della separazione delle competenze tra gli uffici degli enti pubblici e dalla mancanza di linee guida sovraordinate per la redazione del Piano del verde.

Questa mancanza di una visione integrata e condivisa si riflette nella realizzazione delle aree verdi all'interno delle aree di lottizzazione, in cui il più delle volte la loro localizzazione e realizzazione sono stati delegati completamente al privato, questa modalità presente soprattutto nel passato, non ha permesso oggi di avere un patrimonio verde di qualità.

È mancata inoltre una visione di scala vasta, il territorio del medio adriatico ha un sistema di foci fluviali, che potrebbero permettere la realizzazione di Parchi fluviali tra comuni separati da un fiume; così come gli stessi percorsi ciclabili alla scala territoriale potrebbero integrarsi con un sistema del verde.

Dal dibattito è emerso anche un altro tema distintivo della città adriatica: quello di uno sviluppo insediativo ed economico negli anni 70 e 80, che non si è preoccupato di pianificare le aree verdi, per cui anche laddove le aree verdi sono presenti, spesso non sono fruibili. Il Comune di Alba Adriatica, fa riferimento ad un cambio di strategia: nei confronti dei privati che sono chiamati nei piani attuativi a contribuire alla realizzazione di aree verdi fruibili e di qualità; della previsione di alcuni progetti di pinete costiere fronte mare, della

realizzazione di piccole aree verdi per la socializzazione, di un bando pubblico emanato per affidare alcuni frustoli di terreno alla gestione dei cittadini, di interventi di sostituzione dell'asfalto tradizionale con asfalti drenanti. In questa ricerca di cambio di strategia, viene evidenziata la necessità di una risposta urbanistica unitaria. Si sostiene cioè che è giunto il momento di una pianificazione integrata tra i comuni della costa, e nella fattispecie della costa teramana, perché ci siano delle strategie comuni.

Questa riflessione viene vista dal gruppo di lavoro del Life A_GreeNet come di buon auspicio per l'avvio del Contratto di forestazione della città del medio adriatico e per l'avvio di una disciplina urbanistica comune sull'infrastruttura verde.

Il secondo giro di tavolo fa il punto, invece, sul ruolo delle leggi urbanistiche Regionali, in discussione in entrambe le Regioni Marche e Abruzzo perché possano essere di stimolo per introdurre il tema della forestazione urbana.

L'ATS della Provincia di Teramo sostiene che il ruolo di una legge regionale che individui dei principi a cui attenersi nella progettazione delle aree verdi possa essere un buon riferimento per evitare di ripetere gli errori del passato e anche per permettere ai comuni di assumere un ruolo propositivo nei confronti delle proposte dei privati. Durante questo secondo giro di tavolo viene evidenziata anche la scarsa cultura della progettazione delle aree verdi. Viene cioè evidenziato come, seppure l'ingegneria naturalistica abbia portato a delle importanti innovazioni, nel territorio non c'è piena consapevolezza sulla importanza della progettazione delle aree verdi.

Il gruppo di lavoro del Progetto Life+ A_GreeNet, fa presente che il progetto cercherà di contribuire in tale direzione e che non bisogna pensare al verde solo nella dimensione estetica, ma come soluzione per l'adattamento climatico sia per quanto riguarda l'isola di calore e il drenaggio urbano e che quindi non serve solo la figura dell'architetto paesaggista, ma anche di altre competenze. Viene inoltre, da parte di un comune, rivendicato al territorio agricolo un valore strategico anche per quanto riguarda il paesaggio alla scala urbana e territoriale.

Il terzo e ultimo giro di tavolo riguarda infine le nuove tecniche che l'urbanistica può mettere in campo per la realizzazione dell'infrastruttura verde, a questo proposito l'Assessore all'Ambiente del Comune di Martinsicuro, illustra quello che il comune sta tentando di fare nella proposta del nuovo PRG, in sintonia, con quanto proposto dal PTCP provinciale, relativamente alle compensazioni ambientali e alla creazione di serbatoi verdi, nonché a forme di convenzionamento pubblico-privato per la fruizione pubblica di aree verdi di proprietà privata.

Il Gruppo di Lavoro, alla luce delle esperienze in corso, prevede di realizzare una ricognizione delle buone pratiche in corso nei territori di studio, allo scopo di individuare dei possibili percorsi di innovazione nella progettazione e gestione delle aree verdi da porre alla base della proposta Progettuale del Life+A_GreeNet.

Il Focus Group si conclude alle ore 17:10.

2.3 Focus Group n.3

Nature Based Solution (NBS). Costi e benefici per l'adattamento ai cambiamenti climatici delle città. Data di svolgimento: 22 Marzo 2022 ore 15:00-17:15

Il terzo Focus Groups è stato introdotto dalla presentazione delle "Linee Guida per migliorare la resilienza ai cambiamenti climatici negli interventi di rigenerazione Urbana" del Progetto SOS 4Life. Sono intervenuti come relatori: Luisa Ravanello Arpae Emilia-Romagna; Francesco Pinosa, Raffaella Lomabardo ed Elena Farnè, consulenti del progetto SOS4Life.

Si tratta di Linee guida rivolte alla Pubblica Amministrazione (funzionari e amministratori), ai progettisti delle diverse discipline, e ai tecnici delle imprese. I relatori hanno innanzitutto esplorato il tema dell'adattamento climatico delle città, attraverso le declinazioni della città "oasi", della città "spugna", della città per le "persone", con l'obiettivo di affrontare vecchie e nuove criticità dovute al variare del regime delle precipitazioni e delle temperature, creando le condizioni per quartieri vivibili e spazi pubblici capaci di migliorare la qualità della vita delle persone. La risposta che viene fornita dal Progetto SOS4 Life, in sintonia con i documenti ufficiali della Commissione Europea, è ricorrere alle NBS-Nature based solutions, soluzioni ispirate a supportate dalla natura, che sono convenienti e forniscono contemporaneamente benefici ambientali, sociali ed economici e aiutano a costruire la resilienza delle città. I principali obiettivi delle NBS sono: mitigare le temperature estive e gestire le piogge intense.

Le NBS aiutano a costruire:

- a. la Città Oasi: creare con gli alberi ombra e fresco per la salute e il benessere, attraverso una rete di piccole oasi verdi che assicurino una migliore fruibilità dei quartieri anche per gli utenti deboli;
- b. la Città Spugna: restituire spazio e tempo all'acqua attraverso azioni di de-sigillazione dei suoli urbani e la realizzazione di una rete di misure NBS, capaci di rallentare il flusso delle acque fluviali verso le reti di raccolta, massimizzando l'infiltrazione in falda e lo stoccaggio.
- c. La Città per le persone: reintroduzione della natura nelle aree urbane che rendono le città più sane, più belle, vivibili, confortevoli e attrattive.

Vengono quindi illustrate le NBS e il cambio culturale che si impone rispetto ad un approccio tradizionale del drenaggio urbano che riduce il tempo di corruzione naturale dell'acqua, che vuol dire maggiori volumi d'acqua in tempi minori. Le NBS, invece, cercano il più possibile di riprodurre il ciclo naturale dell'acqua, favorendo l'infiltrazione e l'evapotraspirazione. Vengono illustrate le NBS a piccola e media scala, quali: giardini della pioggia, pavimentazioni drenanti, *noue paysagere* o fossati inondabili, bacini inondabili, parchi inondabili, piazze inondabili, ecc. e l'organizzazione delle schede che fanno riferimento a diversi aspetti: descrizione a carattere generale, aspetti costruttivi, servizi ecosistemici erogati, sezioni tipologiche e dettagli costruttivi, integrazione con altre NBS, vegetazione consigliata, manutenzione e costi indicativi. Vengono illustrate nel dettaglio alcune schede e alcuni progetti relativi ai parcheggi, alle strade e alle piazze. L'ultima parte della presentazione è dedicata agli alberi e ai servizi ecosistemici erogati, ponendo l'attenzione al tema del giusto uso delle specie e della giusta collocazione. Viene affrontato il tema dei sottoservizi che creano problemi alle radici e quindi alla necessità di prevedere spazi adeguati per gli alberi e anche tecnologie adeguate. L'illustrazione del progetto integrato delle infrastrutture verdi e blu conclude la presentazione dei relatori.

Durante le 4 presentazioni sono state poste delle domande ai relatori, su:

- a. la difficoltà della pubblica amministrazione a favorire un approccio integrato tra i diversi settori per affrontare il tema dell'adattamento climatico e delle NBS;
- b. la diffusione delle NBS in Italia;
- c. il costo delle NBS rispetto agli approcci tradizionali e quindi la convenienza a realizzarli.

Le risposte che vengono fornite sollevano il tema della necessità di un nuovo approccio culturale da parte della pubblica amministrazione e il tema delle competenze dei funzionari e dei tecnici, nella consapevolezza però che si tratta di una strada obbligata. Si afferma che anche in Italia si cominciano a realizzare questo tipo di soluzioni, viene citato il caso della Regione Emilia-Romagna. Riguardo al tema del confronto dei costi, si dice che è un tema su cui gli studiosi si stanno interrogando, non ci sono ancora dei risultati; di solito i vantaggi delle NBS, anche economici, si mettono in relazione con i danni causati dagli interventi tradizionali. Alla fine della presentazione e delle domande, vengono esplicitate da parte di Unicam i temi del Focus Group e le relative domande per aprire il dibattito.

- a. Per le domande di coinvolgimento
 - a.1 Si ritiene che le NBS siano utili per la città del Medio Adriatico?
- b. Per le domande esplorative
 - b.1 Ci sono esperienze in corso nel comune di appartenenza?
- c. Per le domande di chiusura
 - c.1 quali potrebbero essere le condizioni per uno sviluppo delle NBS all'interno dei Piani e dei Regolamenti nella città del Medio Adriatico.

Le risposte che vengono date è che sicuramente sono utili, che però non ci sono applicazioni significative nell'area adriatica, se non nell'uso di asfalti e cementi drenanti, e che c'è un problema di conoscenza e di competenze dei tecnici. Per la possibilità di utilizzo delle NBS, viene evidenziato un problema che le amministrazioni si trovano ad affrontare e vale a dire il rischio di dover pagare i danni causati dagli alberi

durante gli eventi estremi sulle automobili e sulle persone e che andrebbe affrontato questo se si auspica un'applicazione importante delle NBS nella città del Medio Adriatico. Viene fatto osservare che il tema delle manutenzioni è il cardine dei problemi delle amministrazioni pubbliche e che su questo il progetto Life +A_GreeNet dovrà lavorare.

IL Focus Group si conclude alle 17:15.

2.4 Condizioni per la trasferibilità delle buone pratiche nel contesto della città del medio adriatico

Lo scopo dei Focus Groups nel progetto Life+A_GreeNet è stato quello di verificare la trasferibilità di alcune delle innovazioni contemplate nelle pratiche nazionali ed europee oggetto di schedatura nel Del. A.1.1.1 e ospitate nei workshop secondo quanto previsto nell'AF al contesto della città del Medio Adriatico. Questa valutazione ha chiaramente posto l'accento sulle condizioni attuali della pianificazione e di gestione delle aree verdi per verificare attraverso le attività dei Focus Groups condizioni favorevoli per operare una attività di trasferibilità, o meglio una contestualizzazione nella specifica realtà del medio-adriatico, e per accantonare le pratiche e le soluzioni tecniche e progettuali ritenute troppo distanti.

Con riferimento ai contenuti del primo Focus Group è emerso:

- a. un interesse a portare avanti nel Contratto di Forestazione un processo partecipativo multi-attore all'interno di un sistema strutturato e codificato, in cui i portatori d'interesse possano dialogare sulla base di input tecnici chiari e definiti;
- b. Il ruolo dei portatori d'interesse nella gestione del verde, anche attraverso nuove modalità di interazione pubblico privato e sulla base di accordi/patti in grado di assicurare i comuni dai rischi della manutenzione effettuata ad altri soggetti.

Con riferimento ai contenuti del secondo Focus Group:

- a. la necessità dell'integrazione delle competenze nella governance delle aree verdi e il riconoscimento di una difficoltà della strumentazione urbanistica nel governare la qualità degli spazi verdi oltre che garantirne la quantità;
- b. la necessità di una visione territoriale dell'infrastruttura verde costiera che comprenda le foci fluviali e le aree agricole, che lavori sulla rete delle aree verdi e che favorisca la costruzione dell'ecosistema urbano; tale visione deve superare la logica dei confini comunali per proporre proposte e soluzioni di scala vasta, oggi mancante;
- c. la presenza di alcune buone pratiche per orientare le proposte dei privati nella realizzazione del verde nei piani attuativi, anche attraverso operazioni di compensazione ambientale e di coinvolgimento dei cittadini nella gestione delle aree verdi;
- d. la necessità della crescita delle competenze dei progettisti nella progettazione e realizzazione delle aree verdi.

Con riferimento ai contenuti del terzo Focus Group:

- a. la sostanziale mancanza di sperimentazioni di soluzioni Nature based nella città del medio adriatico;
- b. la mancanza di una cultura che permetta di cambiare approccio da parte delle pubbliche amministrazioni e da parte dei tecnici nell'affrontare il tema, ad esempio, del drenaggio delle acque;
- c. il problema degli aspetti legati alle mancate manutenzioni e alla difficoltà da parte delle amministrazioni di operare in tale direzione.

Alla luce di queste valutazioni, sembrano perseguibili gli obiettivi di trasferibilità individuati dal progetto Life+A_GreeNet, con particolare riferimento:

- a. ai processi partecipativi multi-attore per la progettazione e gestione dell'infrastruttura verde costiera;

- b. alle nuove forme di gestione e di realizzazione delle aree verdi con il coinvolgimento delle comunità locali, attraverso modalità non convenzionali;
- c. alla necessità di una visione urbanistica dell'infrastruttura verde alla grande scala e alla piccola scala e di tipo ecosistemico;
- d. all'affinamento di modalità operative condivise in grado di orientare gli strumenti di pianificazione ordinaria;
- e. alla opportunità di favorire la crescita di professionalità nel campo della progettazione del verde e delle implicazioni nel campo dell'adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici;
- f. alla necessità di coinvolgere maggiormente le amministrazioni nella comprensione dell'utilità delle nature based solutions, nel prevedere progetti più attenti agli aspetti legati alla qualità del verde urbano e degli spazi pubblici e nel prospettare delle possibili soluzioni sul versante delle manutenzioni.



Introduction

The LIFE + A_GreeNet project aims to adapt the Middle Adriatic City to climate change, mitigating the effects of rising temperatures and heatwaves on people's lives and on the environment. Green areas are an effective response, especially in urbanized areas, as they contribute to air cooling, absorption of CO₂, people's health and well-being, and the improvement of biodiversity. To promote knowledge and comparison on adaptation measures to climate change, the Life + A_GreeNet Project, based on the knowledge acquired in Sub-Action A.1.1 "Recognition of best and worst practices related governance processes, techniques and urban planning tools", organized two workshops and three focus groups with the participation of technicians and administrators of the Municipalities interested in the Project.

The workshops took place on February the 8th and 17th, 2022, and had the task of comparing some of the national and international experiences of climate change adaptation, selected for Sub-Action A.1.1, in order to learn from successes and failures, to open a dialogue with the promoters and consultants of the selected projects and to receive suggestions for effective project proposals. Nine case studies representing Life, Interreg Europe, UIA (Urban Innovative Actions) projects, and urban planning tools on a local scale were presented and discussed. The total number of attendees for the two online workshops was 88 participants.

Based on the interests that emerged during the debate and the needs of the territories as highlighted by a close discussion between the partners, 3 thematic focus groups were organized and took place online in March 2022:

1. "Involvement of stakeholders and the local community in urban forestry interventions "(focus group of 10 March);
2. "Urban planning and green infrastructures (focus group of 17 March);
3. "Nature Based Solutions (NBS): costs and benefits for adapting cities to climate change" (focus group of 22 March).

Through a direct discussion with the administrators and technicians of the partner Municipalities, the possibilities and limits to the applicability of some of the innovations in the field of green design and management and the effective possibility of involving local stakeholders were investigated.

1. The events: the Workshops

Two workshops were organized, accordingly to the AF.

Workshops	Date	Duration h: min	Attended participants
Adaptation to climate change: The role of participation and involvement of local communities in the environmental, economic and social improvement of cities	08/02/2022	2:30	36
Adaptation to climate change and urban forestation: relations with territorial and urban planning	17/02/2022	3:00	52

1.1 Workshop n.1 "Adaptation to climate change: The role of participation and involvement of local communities in the environmental, economic and social improvement of cities"

The workshop was attended by a total of 36 participants and lasted about 2:30 hours, starting at 3:00 PM. The workshop was coordinated by Unicam and Legambiente.

After an introduction to the Life + AgreeNet Project and an illustration of the contents of the workshop and the agenda, the speakers of the hosted experiences were presented:

Dott: Roberto Dionaliti, former Director of the Environment Sector of the Municipality of Bologna (LIFE Projects: Blue AP, Gaia and Clivut)

Arch. Silvia Mazzanti U.O. General and Landscape Planning Municipality of Ferrara
Arch Elena Farnè, consultant for the Perfect Project of the Municipality of Ferrara
Dr. Nicola Corona Project Manager of the "EcoLife" Life Project.

Three Life projects were presented:

- a. Life BLUE AP Project. The construction of the adaptation plan was carried out through the definition of the Climate Profile of Bologna which represented the main tool for the analysis of climate variability, for the identification of vulnerabilities and risks and for the assessment and monitoring of adaptation actions. The development of adaptation action involved local stakeholders, entrepreneurs, associations, citizens. 60 proposals were evaluated during 20 focus groups.
- b. GAIA project. The construction of the public-private partnership for urban forestation had the goal, not achieved in the time frame of the project (2013), of planting 3,000 trees. In order to become effective the project needed to create the management of urban greenery, with the promotion of a strong involvement of local companies. The areas selected for the interventions concerned urban areas usable and accessible by citizens.
- c. CLIVUT Project. The goal is to adopt a strategy based on the knowledge of the heritage of the trees, developed with the Gaia project, implemented through the evaluation in terms of performance and offer of ecosystem services. The indicators used concern: the botanical species, age, state of health, the canopy's size, CO2 storage, the ability to reduce PM10, the cooling effect, and biodiversity. The value of each indicator is projected into the future thanks to the adoption of appropriate growth curves.

The second presentation concerns the Interreg Europe "Perfect" Project. The important aspects of this project for Life A + A_GreeNet are the attempts to innovate the cognitive apparatus of ordinary urban planning instruments on the issues of green infrastructure and adaptation to climate change; the recognition of the need to involve the superordinate bodies and the various sectors of the municipality in the construction of the project.

The third presentation concerned the ECOLIFE (Ecological Lifestyles for Co2 Reductions) project. This project is configured as a communication campaign that aims to make citizens more aware of the choices they make every day, through the publication and dissemination of new lifestyles, more respectful of the environment, economically sustainable, and which contribute to reducing the CO2 emissions. The project has worked a lot on raising awareness on the part of citizens and on the need to change lifestyles and simple daily actions.

1.2 Workshop n.2 Adaptation to climate change and urban forestation: relations with territorial and urban planning

The workshop proposed the experiences of Prato's Municipal Operational Plan (POC); the PUJ Prato Urban Jungle Project; the Life SOS4LIFE Project and Giussano's General Territory Plan (PGT), in which urban planning instruments and urban regeneration projects have played an important role in the creation of green areas and urban forestry interventions. The goal was to provide examples of possible ways of implementing green infrastructures to be applied to the Middle Adriatic city for the following focus groups.

The webinar was attended by a total of 52 participants and had a duration of approximately 3:00 h, starting at 3:00 PM.

The workshop was coordinated by Unicam and Legambiente.

After a brief introduction to the Life + A_GreeNet Project and an illustration of the contents of the workshop and the agenda, the speakers of the hosted experiences were presented:

Arch. Pamela Bracciotti manager of Urban Planning and Antonella Perretta of the Forestry Office and Urban Resilience Policies of the Municipality of Prato;

Dr. Letizia Benigni of the Europe office of the Municipality of Prato;

Arch. Stefano Bazzocchi, Urban Planning Manager of the Municipality of Forlì;

Arch. Ivo Roberto Cassetta, Town Planning Manager of Giussano.

- a. POC Prato. The aspects of interest of the POC for the purposes of the Life + A_GreeNet Project primarily concern the role of urban equalization in the implementation of urban forestry interventions and the creation of green infrastructure and soil demineralization interventions.
- b. The PUJ Prato Urban Jungle. It is a UIA project. The importance for the Life + A_GreeNet project concerns the communication and participatory processes implemented; another important aspect is the sensors and technologies for measuring and modeling NBS interventions.
- c. SOS4 Life (call 2015). This is a project coordinated by the Municipality of Forlì with a network of partners, such as: Municipality of Carpi, Municipality of San Lazzaro di Savena, Emilia Romagna Region, CNR IBE, Ance Emilia Romagna, which involved the fight against soil consumption. The project is of particular importance for the Life + A_Greenet project due to the methodology implemented for the creation of maps of ecosystem services and for their evaluation.
- d. The PGT (General Plan of the Territory) of Giusano. The interest in the PGT of Giusano concerns the technique of preventive planting in the areas of urban transformation.

1.3 Lessons Learned

The activities carried out within the workshops have highlighted a series of indications that the working group will have to evaluate during the focus groups and in the continuation of the project in order to ensure the possible repeatability of some methodologies and design solutions in the context of the Middle Adriatic city. There is a substantial homogeneity of behaviors in the search for:

- a. innovative methodologies in the classification of the quality of green areas and soil, often making use of ecosystem services;
- b. research into quantifying the benefits of urban forests in the absorption of Co2 and attempts also to refer to the economic and health benefits of the inhabitants;
- c. the preparation of a multiplicity of forms of public-private involvement in urban forestry operations, distinguishing the target groups and asking the various actors for a contribution in the implementation of the interventions;
- d. the use of management platforms and APPs for the involvement of citizens, for project management and other project opportunities;
- e. the search for ways to create green areas linked to urban planning techniques, such as equalization and preventive planting
- g. the application of the NBA and their evaluation over time as a necessary intervention method for adapting to climate change;
- h. the importance of desealing processes for the implementation of adaptation strategies.
- i. a common consensus for interdisciplinary approaches and the necessary collaboration between the different sectors of public bodies.
- l. the importance attributed to changing lifestyles, starting with participatory processes involving schools.

2. The events: Focus Groups

As part of the Life + A_GreeNet project, the Abruzzo Region (LP) and the Partners (Municipality of Ancona, Municipality of San Benedetto del Tronto, ATS Città della costa, Municipality of Pescara, Legambiente, ResAgraria, University of Camerino, have organized in the AF 3 Focus Groups with the local administrators and technicians of the project partners. The questions are asked interactively: participants are free to communicate with other members, followed by a supervisor.

The purpose of the Focus Groups in the Life + A_GreeNet project was to verify the transferability of some of the most significant European and national experiences, an object of Del. A.1.1, to the Middle Adriatic city. The Focus Groups follow the seminar activities held in February 2022 for the exchange and study of some of the most significant national and international experiences of urban forestry and adaptation to climate change. They covered the following aspects:

- a. Involvement of stakeholders and local community in urban forestry interventions (March 10)

- b. Urban planning and green infrastructures (March 17)
- b. Nature Based Solution (NBS). Costs and benefits of adapting cities to climate change (March 22).

Based on the information learned from the selected best practices, the Focus groups sought to:

- a. Investigate the knowledge, concerns, and expectations of the municipalities of the Middle Adriatic city on the system of forest heritage and urban and peri-urban green areas;
- b. Explore the possibilities of building and managing green infrastructure through the involvement of local stakeholders, activating new ways of public-private participation and involvement of the local community;
- c. Evaluate the possibility of innovating the instrumentation and urban planning with the aid of new techniques for the territories of the middle Adriatic, in order to implement the heritage of green areas, their creation, and management, also in consideration of the drafting of the new Regional Urban Planning Laws.
- d. Evaluate the feasibility of NBS in the Middle Adriatic area.

The 3rd Focus Group was preceded by a seminar on the "Handbook of the SOS4 Life Project NBS", at the request of a partner, in order to increase the participants' interest on the operational, economic and planning part of the green infrastructure. The focus groups were carried out via webinar due to the persistence of the pandemic crisis. Each focus group lasted 2 hours.

Focus Groups summary table

Focus Groups	Date	Duration h: min	Attended participants
Involvement of stakeholders and the local community in urban forestry interventions	10/03/2022	2:00	39
Urban planning and green infrastructures	17/02/2022	2:10	30
Nature Based Solution (NBS). Costs and benefits for adapting cities to climate change	22/02/2022	2:15	28

2.1 Focus Group n.1

Involvement of stakeholders and the local community in urban forestry interventions. Date: 10th of March 2022 at 3:00 pm to 5:00 pm.

The first Focus Groups was introduced by the Municipality of San Benedetto del Tronto, based on a series of questions that were brought to the attention of the participants and which were the subject of a preliminary meeting by the organizers.

The topics mainly concern:

- a. the importance of the participatory approach is the opportunity to build systems of involvement of the various stakeholders.
- b. Local territory management tools such as NTA and PRG should incorporate the urban green regulation and find ways of innovation in this integration.
- c. Participation is sometimes identified as an opportunity: the involvement of citizens can be helpful from many points of view, also as a co-planning possibility.
- d. The social value of green areas allows the participatory process not only in terms of sharing a project and managing green areas but also in the growth of the community.

Furthermore, the first focus groups highlighted:

- a. An interest in carrying out a multi-actor participatory process in the Forestry Contract within a structured and codified system, in which stakeholders can dialogue on the basis of clear and defined technical inputs;
- b. The role of stakeholders in the management of greenery, also through new methods of public-private interaction and on the basis of agreements capable of insuring municipalities from the risks of maintenance carried out to other parties.

The Focus Group ends at 5:00 PM.

2.2 Focus Group n.2

Urban planning and green infrastructures. Date: 17th of March 2022, 3:00 pm-5:10 pm.

The second Focus Groups was introduced by Legambiente and ATS Città della Costa, based on a series of questions that were brought to the attention of the participants and which were the subject of a preliminary meeting by the organizers.

Among the various aspects that emerged, an operational difficulty in the design and management of green spaces was reported due to the separation of responsibilities between the public bodies' offices and to the lack of superordinate guidelines for the drafting of the Green Plan.

A distinctive feature of the Adriatic city is that the type of development and planning that took place during the '70s and the '80s which did not consider and plan adequately green areas: even where green areas are present, they are often not usable.

The need for integrated planning between the municipalities of the coast emerges during the FG, especially for the Teramo Province coastal cities.

Furthermore, the second focus groups highlighted:

- a. the need for the integration of skills in the governance of green areas and the recognition of the difficulty of urban planning tools in governing the quality of green spaces;
- b. the need for a large-scale territorial vision of the green coastal infrastructure that includes river mouths and agricultural areas which could allow the creation of river parks that connect cities and towns;
- c. the presence of some good practices to guide the proposals of private individuals in the implementation of greenery, also through environmental compensation operations and the involvement of citizens in the management of green areas
- d. the need to improve the skills of designers and builders of green areas.

The Focus Group ends at 5:10 PM.

2.3 Focus Group n.3

Nature Based Solution (NBS). Costs and benefits for adapting cities to climate change. Date: 22nd of March 2022, 3:00 pm-5:15 pm.

The third Focus Group was introduced by the presentation of the "Guidelines for improving resilience to climate change in urban regeneration interventions" of the SOS 4Life Project. Speakers: Luisa Ravello ARPAE Emilia Romagna; Francesco Pinosa, Raffaella Lomabardo and Elena Farnè, consultants of the SOS4Life project. These are Guidelines aimed at the Public Administration (Officials and Administrators), designers and planners, technicians. The speakers first explored cities' climate adaptation through the characters of the "oasis" city, the "sponge" city, the city for "people", with the aim of addressing old and new critical issues due to varying rainfall and temperature regime, creating the conditions for livable neighborhoods and public spaces capable of improving the quality of life. The answer that is provided by the SOS4 Life Project, in line with the official documents of the European Commission, is to resort to NBS-Nature based solutions, inspired by and supported by nature, which are convenient and at the same time provide environmental, social and economic

benefits and help to build the resilience of cities. The main objectives of the NBS are to mitigate summer temperatures and manage heavy rains.

During the presentations, several questions were asked regarding:

- a. the difficulty of the public administration to integrate approaches between the various sectors that address climate adaptation and NBS;
- b. the spread of NBS in Italy;
- c. the cost of NBS compared to traditional approaches and therefore the convenience to implement them.

The answers that were provided highlight that there is a need for a new cultural approach that regards the public administration, the skills of officials and technicians.

Another issue regards the maintenance, as a crucial cornerstone of the public administrations' problems: the Life + A_GreeNet project will have to deal with this topic.

Furthermore, the third focus groups highlighted:

- a. the substantial lack of experimentation of Nature based solutions in the city of the Middle Adriatic;
- b. the lack of a culture that allows public administrations and technicians to change their approach in dealing with the issue;
- c. the lack of green spaces maintenance culture and resources.

The Focus Group ends at 5.15 PM.

2.4 Conditions for the transferability of good practices in the context of the Middle Adriatic city

The purpose of the Focus Groups in the Life + A_GreeNet project was to verify the transferability of some of the innovations of the national and European practices in accordance with the provisions of the AF, in the context of the Middle Adriatic city. This evaluation has clearly placed the accent on the current conditions of planning and management of green areas to verify, through the activities of the Focus Groups, favorable conditions for operating a transferability activity, or rather a contextualization in the specific reality of the Middle Adriatic, and for setting aside the technical and design practices and solutions considered too distant.

Allegato

Workshops

Inviti

Articoli su giornali

Workshop n.1

Screenshot

Lista Partecipanti

Questionario Mentimeter

Workshop n.2

Screenshot

Lista Partecipanti

Focus Groups

Inviti

Questionario di valutazione

Focus Group n.1

Elenco partecipanti

Screenshot

Focus Group n.2

Elenco partecipanti

Screenshot

Questionario

Focus Group n.3

Elenco partecipanti

Screenshot

Questionario

WORKSHOPS

Inviti



LIFE20-CCA_IT_001752

L'adattamento ai cambiamenti climatici: due webinar tematici rivolti a cittadini, attori e istituzioni locali nell'ambito del progetto LIFE+A_GreeNet

Il progetto LIFE + A_GreeNet si propone di adattare la Città del medio Adriatico ai cambiamenti climatici, attenuando gli effetti dell'innalzamento delle temperature e delle ondate di calore sulla vita nelle città e sull'ambiente.

Le aree verdi sono una risposta efficace a questo problema, soprattutto nelle aree urbanizzate.

Le infrastrutture verdi nella dimensione territoriale ed urbana costituiscono infatti le migliori soluzioni in campo e contribuiscono al miglioramento della biodiversità, del benessere e della salute delle comunità locali.

Per favorire la conoscenza e il confronto sulle misure di adattamento ai cambiamenti climatici, il Progetto LIFE+A_GreeNet, ha organizzato due webinar e alcuni focus groups aperti ai Tecnici della Pubblica Amministrazione e agli Amministratori.

I webinar in programma l'8 Febbraio e il 17 Febbraio 2022, avranno il compito di confrontare alcune esperienze nazionali e internazionali di adattamento ai cambiamenti climatici con riferimento alle aree urbane, allo scopo di apprendere dai successi e dagli insuccessi, aprendo un confronto con i protagonisti (rappresentanti delle Pubbliche Amministrazioni e professionisti). Lo scopo è quello di ricevere suggerimenti per proposte progettuali più efficaci, per strategie migliori da mettere in atto, per il coinvolgimento dei diversi portatori di interesse e dei cittadini, per introdurre innovazioni economicamente sostenibili nella gestione e realizzazione delle aree verdi, per evitare di fare i conti con risultati insoddisfacenti.

In particolare, il Webinar dell'8 Febbraio "Adattamento ai cambiamenti climatici: il ruolo della partecipazione e del coinvolgimento delle comunità locali nel miglioramento ambientale, economico e sociale delle città", proporrà le esperienze di:

Life "Gaia" e "BluAP"; Interreg Europe "Perfect"; Life "Clivut"; Life "EcoLife", nei quali il ruolo dei cittadini e degli stakeholders locali è stato fondamentale per la realizzazione di misure di adattamento, anche attraverso la predisposizione di forme innovative di partenariato pubblico-privato per la realizzazione delle infrastrutture verdi (forestazione urbana, nature based solutions, ecc.).

Il Webinar del 17 Febbraio "Adattamento ai cambiamenti climatici e forestazione urbana: rapporti con la pianificazione territoriale e urbanistica", proporrà le esperienze di: Piano Operativo Comunale (POC) di Prato; Progetto PUJ Prato Urban Jungle; Progetto Life SOS4LIFE; Piano Generale del Territorio (PGT) del Comune di Giussano, nei quali la strumentazione urbanistica e i progetti di rigenerazione urbana hanno giocato un ruolo importante per la realizzazione di aree verdi e di forestazione urbana, al di là delle modalità convenzionali d'intervento.



1° Webinar 8 Febbraio 2022 ore 15:00

Adattamento ai cambiamenti climatici: ruolo della partecipazione/ formazione dei cittadini e degli attori locali nel miglioramento ambientale, sociale ed economico delle città

Programma:

15:00	Registrazione dei partecipanti	
15:15	Saluti istituzionali	
15:20	Il progetto Life+ A_GreeNet	Legambiente
15:30	Introduzione al Webinar	Unicam
PRIMA PARTE		
15:40	Progetti Life Gaia e BluAP	Roberto Diolatti (Comune di Bologna)
16:00	Progetto Interreg Europe Perfect	Silvia Mazzanti (Comune di Ferrara) Elena Farnè
16:20	Dibattito	
SECONDA PARTE		
16:30	Progetto Life Clivut	Roberto Diolatti (Comune di Bologna)
16:50	Progetto Life EcoLife	Nicola Corona (Legambiente)
17:10	Dibattito	
17:20	Conclusioni	

Partecipa da computer o app per dispositivi mobili
Fai clic qui per partecipare alla riunione [al link](https://t.ly/bqjE)

<https://t.ly/bqjE>



2° Webinar 17 Febbraio 2022 ore 15:00

Adattamento ai cambiamenti climatici e forestazione urbana: rapporti con la pianificazione territoriale e urbanistica

Programma:

15:00	Registrazione dei partecipanti	
15:15	Saluti istituzionali	
15:20	Introduzione al Webinar	Legambiente e Unicam
PRIMA PARTE		
15:30	Piano Operativo Comunale-POC	Pamela Bracciotti e Comune di Prato Antonella Perrella (Comune di Prato)
	PUJ Prato Urban Jungle	Letizia Benigni (Comune di Prato)
16:10	Dibattito	
SECONDA PARTE		
16:10	Progetto LifeSOS4 LIFE	Stefano Bazzocchi (Comune di Forlì)
16:30	Piano Generale del Territorio-PGT Comune di Giussano	Ivo Roberto Cassetta (Comune di Giussano)
16:50	Dibattito	
17:00	Conclusioni	

Partecipa da computer o app per dispositivi mobili
Fai clic qui per partecipare alla riunione [al link](https://t.ly/F8LY)

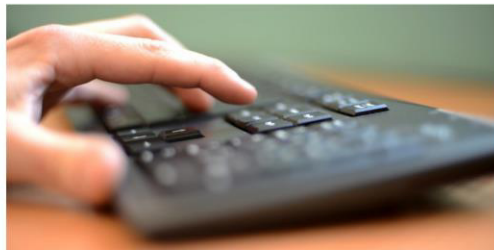
<https://t.ly/F8LY>

SOCIETÀ

Life+AGreeNet, conclusi i due webinar sull'adattamento delle economie costiere ai cambiamenti climatici

Il progetto si propone infatti di tenere sotto controllo gli impatti delle alte temperature su economia, ambiente e salute delle persone nei territori costieri

Scritto da **Redazione** in data **18 Febbraio 2022**



SAN BENEDETTO DEL TRONTO- Iniziativa **sociale**.

Nelle giornate di martedì 8 e giovedì 17 febbraio si sono tenuti i webinar dedicati all'approfondimento delle buone pratiche di adattamento ai cambiamenti climatici promosse nell'ambito del progetto "Life+AGreeNet - Adriatic Climate Urban Network". I due eventi sono stati occasione per coinvolgere le persone interessate in un'analisi delle iniziative e dei progetti che il personale di diversi Comuni italiani hanno varato per spingere le proprie comunità di riferimento ad adattare ai cambiamenti climatici i modelli socio-economici delle attività commerciali, gli indirizzi di pianificazione urbanistica e la *governance* ambientale.

Il progetto "Life+AGreeNet" si propone infatti di tenere sotto controllo gli impatti delle alte temperature su economia, ambiente e salute delle persone nei territori costieri, realtà estremamente interessate dai mutamenti del clima degli ultimi anni e che risentono pesantemente di questi effetti.

Il **webinar dell'8 febbraio** ha visto la partecipazione dell'Università di Camerino e gli interventi di Roberto Diolati del Comune di Bologna, Silvia Mazzanti ed Elena Farnè del Comune di Ferrara e Nicola Corona di Legambiente.

All'appuntamento del 17 febbraio **hanno invece tenuto banco Pamela Bracciotti, Antonella Perretta e Letizia Benigni del Comune di Prato**, Stefano Bazzocchi del Comune di Forlì e Ivo Roberto Cassetta del Comune di Giussano.

Ai webinar hanno preso parte numerosi cittadini sambenedettesi, membri di associazioni ambientaliste del comprensorio, professionalità tecniche e rappresentanti dei Comitati di Quartiere rivieraschi. **Forte partecipazione anche tra i funzionari dei Settori Aree Verdi e Urbanistica del Comune di San Benedetto del Tronto.**

(Letto 24 volte)

Copyright © 2022 Riviera Oggi, riproduzione riservata.

TAGS **Life+AGreeNet**

DISAPPUNTI DEL DIRETTORE
La costa 100 mila abitanti? Desecretazione, atto formale? No
a cura di Nazzareno Perotti

DIRITTI AL PUNTO
Foto alla figlia in bagno, papà condannato per pornografia minorile
a cura di Avv. Andrea Braglia

IL TUO PARTNER NELL'EMERGENZA

TAMPONI, SELF-TEST RAPIDI, TEST SALIVARI PER BAMBINI, MASCHERINE FFP2 PER AZIENDE, ASSOCIAZIONI E FAMIGLIE

C.C.C.P. Srl Via Srepa, 4 - Costabuchi
info@cccpar.it - www.cccpar.it - 0735-701817

BePop

PASSIONE CARNALE CERCA TE!
SARAI ALLA PUNTA DI FORMOSI RISTORANTI, APPUNTATI DA UNO SPAGNOLINO

Passione Carnale ha bisogno di te! Cercasi aiuto cuoco, cameriere e aiuto cameriere per le sedi di San Benedetto e Civitanova

50 NEGOZI + BOWLING + CINEMA

Lo Shopping che fa per te!

CITTA' delle STELLE

il Graffio

Cultura & Dintorni

HOME ATTUALITÀ & CRONACA CULTURA & SPETTACOLO TENDENZE COMUNI SPORT WEB TV RUBRICHE MISSION

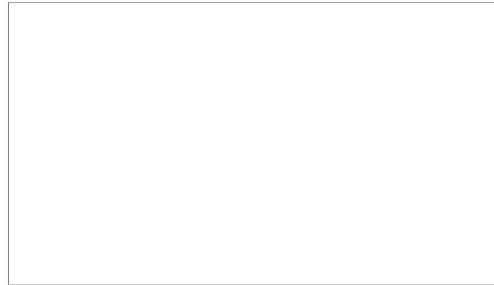
Home > Attualità & Cronaca > Life+AGreeNet, due webinar sul progetto di adattamento ai cambiamenti climatici

Attualità & Cronaca

Life+AGreeNet, due webinar sul progetto di adattamento ai cambiamenti climatici

By admin - 4 Febbraio 2022

Share on Facebook Tweet on Twitter G+ P



di REDAZIONE -

Martedì 8 e giovedì 17 febbraio si parlerà di buone pratiche in ambito economico, ambientale e sanitario -

SAN BENEDETTO DEL TRONTO - Nelle giornate di martedì 8 febbraio e giovedì 17 febbraio si terranno due webinar dedicati ad approfondire il tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici. Gli incontri, dedicati ai cittadini, agli attori e alle istituzioni locali, sono organizzati in seno al progetto "Life+AGreeNet - Adriatic Climate Urban Network", un'iniziativa che, oltre all'impegno del Comune di San Benedetto del Tronto, vede il coinvolgimento della Regione Abruzzo, dei Comuni di Silvi, Ancona e Pescara, dell'Università di Camerino, di Legambiente e del Centro di Ricerca Agronomico e Ambientale "Res Agraria".

Il progetto "Life+AGreeNet" si propone di tenere sotto controllo gli impatti delle alte temperature su economia, ambiente e salute delle persone in un territorio particolarmente a rischio come quello costiero, di proteggere e riqualificare il patrimonio naturale della costa intervenendo sulla pianificazione urbanistica, sulla governance dei "contratti di forestazione" e con la predisposizione di linee guida e progetti pilota. Gli incontri online hanno lo scopo di favorire la conoscenza del progetto e il confronto sulle buone pratiche nel settore. L'incontro dell'8 febbraio sarà aperto da una panoramica del progetto a cura di Legambiente, seguita da un'introduzione a cura dell'Università di Camerino. Interverranno Roberto Diolaiti del Comune di Bologna sui progetti "Life Gaia e BluAP" e "Life Clivut", Silvia Mazzanti del Comune di Ferrara e l'architetto Elena Farnè sul progetto "Interreg Europe Perfect" e Nicola Corona di Legambiente sul progetto "Life EcoLife".

L'incontro del 17 febbraio vedrà invece la partecipazione di Pamela Bracciotti e Antonella Perretta del Comune di Prato, che parleranno del "Piano Operativo Comunale - POC", Letizia Benigni del Comune di Prato che interverrà sul tema "PUJ Prato Urban Jungle", Stefano Bazzocchi del Comune di Forlì che parlerà del progetto "LifeSOS4 Life" e Ivo Roberto Cassetta del Comune di Giussano che illustrerà il "Piano Generale del Territorio - PGT". Il webinar dell'8 febbraio può essere seguito a partire dalle ore 15, da computer o da qualsiasi dispositivo mobile, visitando l'indirizzo web <https://t.ly/bgjE> mentre l'appuntamento del 17 febbraio può essere seguito, sempre alle ore 15, visitando l'indirizzo web <https://t.ly/F8LY>.

Copyright©2022 Il Graffio, riproduzione riservata

TAGS cambiamento climatico Life+AGreeNet webinar

SHARE Facebook Twitter G+ P Tweet

ULTIMI ARTICOLI

"Life science manufacturing to excellence", imprenditoria giovanile all'Unicam. I saluti del sindaco Spazzafumo
Attualità & Cronaca admin

Acquaroli e Carloni incontrano Confindustria Marche: «Conseguenza negative anche per l'economia regionale»
Attualità & Cronaca admin

Ripatransone, domenica 13 marzo gli Avis Bikers accolgono la Tirreno Adriatico
Comuni admin 10 Marzo 2022

"Commedie Nostre", Li Freciute in scena al Teatro delle Energie. Grottammarese dell'Anno il 30...
Cultura & Spettacolo admin 10 Marzo 2022

Pallamano, Handball Club Montepredone si prepara a sfidare la capolista
Sport admin 10 Marzo 2022

"I conti con la storia", a Grottammare parte il 13 marzo la rassegna per...
Attualità & Cronaca admin 10 Marzo 2022

Offida, il sindaco Massa: «Aiuti concreti per sostenere chi è in difficoltà. Erogati 436 buoni...
Comuni admin 10 Marzo 2022

Auto in fiamme durante la trasferta, la Samb dona scarpe e accrediti ai tre...
Attualità & Cronaca admin 10 Marzo 2022

METEO

SAN BENEDETTO DEL TRONTO, JT
Cielo Sereno

7.8 °C \approx 8.4° \approx 4.9°

65% \approx 1.2kmh 0%

GIO	VEN	SAB	DOM	LUN
8°	9°	9°	9°	11°

giovedì, Marzo 10, 2022 [Faro di Roma](#) [Contatti](#) [Ascoli Piceno](#) [Bologna](#) [Genova](#) [Napoli](#) [Alessandria/Sesto Piemonte](#) [Livorno](#) [Facebook](#) [Twitter](#) [Instagram](#)

Faro di Roma
Quotidiano di informazione

VISITA LA MAPPA DELLE OPERE 8X MILLE **8x mille**

HOME EDIZIONI LOCALI ESPAÑOL PORTUGUÉS FRANÇAIS

Home > Faro di Roma Ascoli > Attualità Ascoli > Cambiamenti climatici, due webinar a febbraio per affrontarli dal punto di vista...

Attualità Ascoli

Cambiamenti climatici, due webinar a febbraio per affrontarli dal punto di vista economico, ambientale e sanitario

Di redazione ascoli - 04/02/2022



Nelle giornate di martedì 8 febbraio e giovedì 17 febbraio si terranno due webinar dedicati ad approfondire il tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici. Gli incontri, dedicati ai cittadini, agli attori e alle istituzioni locali, sono organizzati in seno al progetto "LIFE+AGreeNet - Adriatic Climate Urban Network", un'iniziativa che, oltre all'impegno del Comune di San Benedetto del Tronto, vede il coinvolgimento della Regione Abruzzo, dei Comuni di Sini, Ancona e Pescara, dell'Università di Camerino, di Legambiente e del Centro di Ricerca Agronomico e Ambientale "Res Agraria".

Il progetto "LIFE+AGreeNet" si propone di tenere sotto controllo gli impatti delle alte temperature su economia, ambiente e salute delle persone in un territorio particolarmente a rischio come quello costiero, di proteggere e riqualificare il patrimonio naturale della costa intervenendo sulla pianificazione urbanistica, sulla governance dei "contratti di forestazione" e con la predisposizione di linee guida e progetti pilota.

Gli incontri online hanno lo scopo di favorire la conoscenza del progetto e il confronto sulle buone pratiche nel settore. L'incontro dell'8 febbraio sarà aperto da una panoramica del progetto a cura di Legambiente, seguita da un'introduzione a cura dell'Università di Camerino. Interverranno Roberto Diolati del Comune di Bologna sui progetti "Life Galia e BlueAP" e "Life Civita", Silvia Mazzanti del Comune di Ferrara e l'architetto Elena Farni sul progetto "Interreg Europe Perfect" e Nicola Corona di Legambiente sul progetto "Life EcoLife".

L'incontro del 17 febbraio vedrà invece la partecipazione di Pamela Bracciotti e Antonella Perretta del Comune di Prato, che parleranno del "Piano Operativo Comunale - POC", Letizia Benigni del Comune di Prato che interverrà sul tema "PUJ Prato Urban Jungle", Stefano Bazzocchi del Comune di Forlì che parlerà del progetto "LifeSOS4 Life" e Ivo Roberto Cassetta del Comune di Giussano che illustrerà il "Piano Generale del Territorio - PGT".

Il webinar dell'8 febbraio può essere seguito a partire dalle ore 15, da computer o da qualsiasi dispositivo mobile, visitando l'indirizzo web <https://t.ly/bqjE> mentre l'appuntamento del 17 febbraio può essere seguito, sempre alle ore 15, visitando l'indirizzo web <https://t.ly/FBLX>.

TAGG [Cambiamenti climatici](#) [San Benedetto del Tronto](#) [webinar](#)

[Condividi](#) [Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [Email](#) [Print](#) [WhatsApp](#)

ARTICOLI CORRELATI **ALTRI ARTICOLI**



L'assessore Lino Lozani omaggia Giuseppe Mazzini per il 150° anniversario della sua morte: "Affermò con quel secolo di anticipo l'ideazione democratica tra nazioni..."



Comincia le attività di R.A.M.L. il supporto socio-sanitario per gli abitanti dell'Hotel House di Porto Recanati



Ultimo appuntamento con Finestre di Carta. Ospite Marco Manciaci, autore di un libro al femminile

PRIMO PIANO

-  Botta e Respoza a distanza tra Putin e i leader europei riuniti a Versailles. Non si vedono spiragli (M. A. Goni)
-  Si ferma l'autosopra italiano a causa dei prezzi del carburante. Lunedì lo stop (R. Bobbio)
-  In Turchia fase interlocutoria tra Russia e Ucraina. Continua il martirio di Mariupol
-  Il mondo guarda alla Turchia dove si incontrano i ministri russo e ucraino. Parolin: "testiamo disponibilità a mediare" (M. A. Goni)
-  La Serbia riflette su se stessa e le proprie aspirazioni in questa fase difficile (J. Palacic)



ATTUALITÀ

-  L'ospedale di Mariupol. Il comando russo aveva avvertito per iscritto l'ONU che l'edificio non era più utilizzato per scopi sanitari (A. Puccio)
-  Peste suina. I sindaci dell'entroterra genovese "Agire subito o ci saranno azioni eclatanti di protesta" (R. Bobbio)
-  Niger. Ennesima tragedia in un campo profughi UNHCR
-  I mercenari del gruppo Wagner che debbono uccidere Zelensky
-  L'Ucraina preparava un intervento militare in Crimea? (A. Puccio)

Faro di Roma
Quotidiano di informazione

CONTATTACI
Faro di Roma è un'iniziativa editoriale no profit
Contattaci: redazione@farodiroma.it

SEGUICI
[Facebook](#) [Instagram](#) [Twitter](#) [YouTube](#)

© 2019 Faro di Roma [Faro di Roma](#) [Contatti](#) [Ascoli Piceno](#) [Bologna](#) [Genova](#) [Napoli](#) [Alessandria/Sesto Piemonte](#) [Livorno](#)

Workshop n.1 - 8 Febbraio 2022

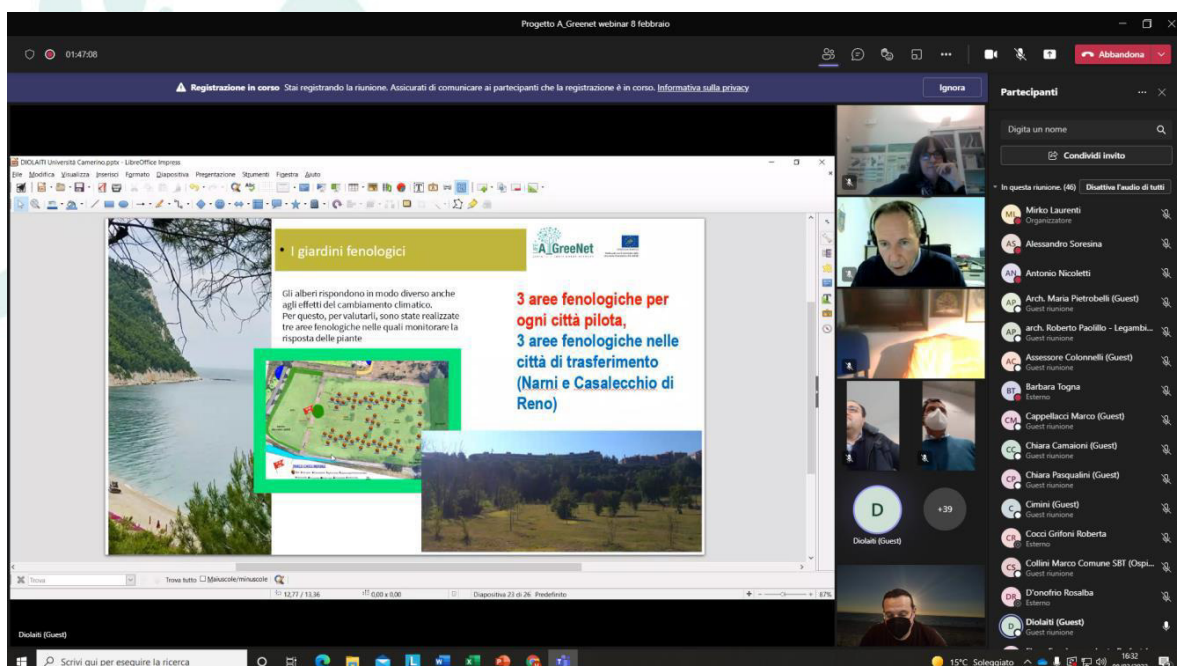
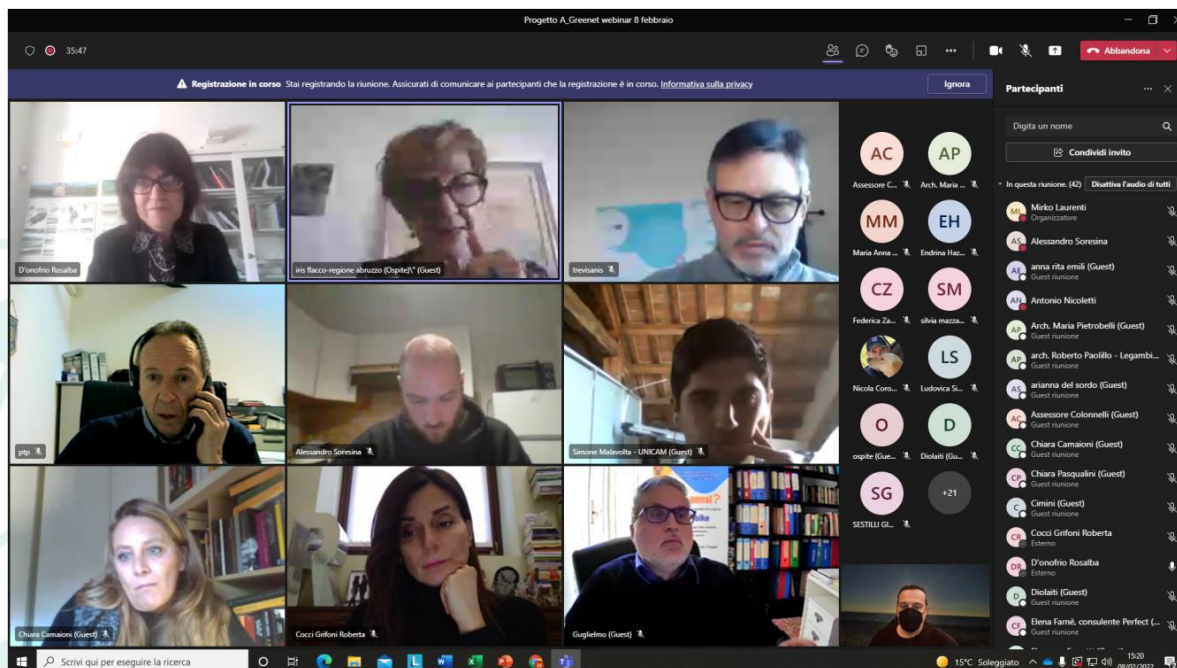
Lista Partecipanti

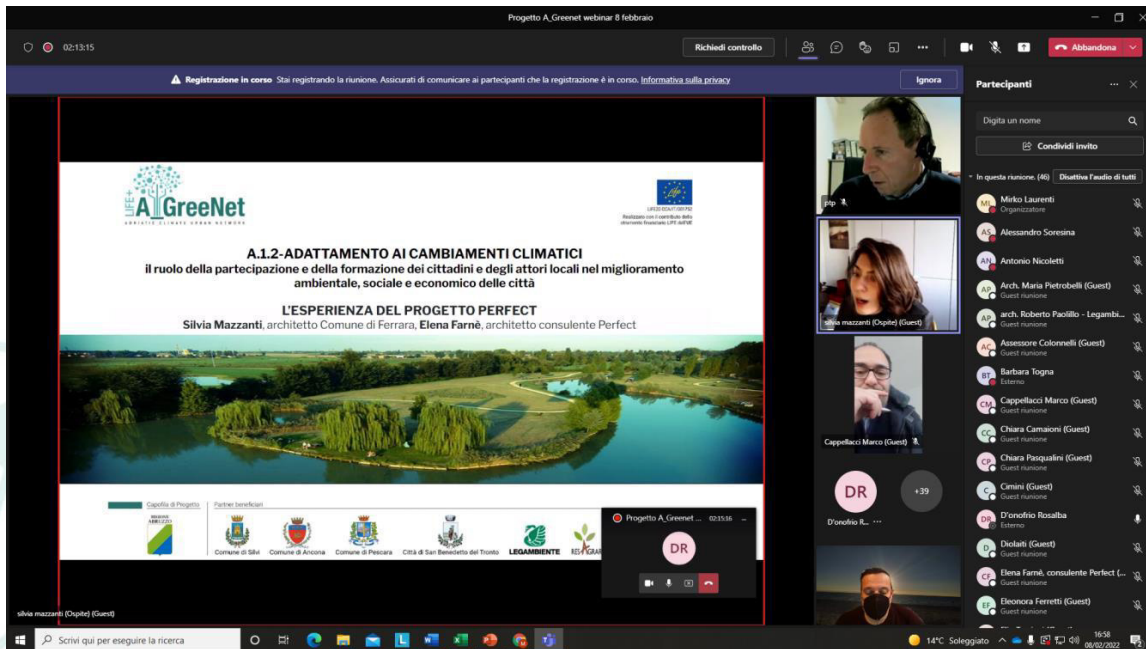
1. Mirko Laurenti	Legambiente
2. Alessandro Soresina	Legambiente
3. Anna Rita Emili	Unicam
4. Maria Pietrobelli	Cons. Comune San Benedetto d.Tronto
5. Roberto Paolillo	Legambiente
6. Arianna del Sordo	Comune di Tortoreto Ass. Lavori Pubblici
7. Nicolino Colonnelli	Comune Alba Adriatica Assessore Territorio e Ambiente
8. Chiara Camaioni	Unicam
9. Cimini	
10. D'Onofrio Rosalba	Unicam
11. Diolaiti Roberto	Relatore
12. Togna Barbara	Regione Abruzzo
13. Cappellacci Marco	Comune Martinsicuro Assessore Ambiente e Protezione Civile
14. Collini Marco	Comune San Benedetto del Tronto
15. Eleonora Ferretti	Comune di Tortoreto -Ufficio Urbanistica
16. Elena Farnè	Relatore
17. Silvia Mazzanti	Relatore
18. Chiara Pasqualini	
19. Elio Trusiani	Unicam
20. Falasca Matteo	Comune di Tortoreto funz. Tec.
21. Giogni Tiburtini	Comune di San Benedetto del Tronto Funz. Tecnico
22. Giorgio	Caprari Unicam
23. Giulia Quercini	Legambiente
24. Sergio Trevisani	Comune di San Benedetto del Tronto Funzionario Settore Ambiente
25. Serena Sgariglia	Comune di San Benedetto del Tronto Settore Ambiente
26. Marta Illuminati	Comune di Pineto Politiche sociali - Partecipazione - Ambiente - Ciclo dei rifiuti - Verde pubblico - Pari Opportunità.
27. Emanuela Lionetti	Comune Pescara Funz Tecn. Servizio Verde Pubblico e Parchi
28. Iris Flacco	Regione Abruzzo-Urbanistica
29. Nicola Corona	Legambiente
30. Flavio Tacconi	Res Agraria
31. Maria Anna Morollo	Regione Marche Funz Contratti di Fiume
32. Timothy Brownlee	Unicam
33. Ludovica Simionato	Unicam
34. Endrina	
35. Guglielmo....	
36. Roberta Cocci Grifoni	Unicam

Non hanno fornito referenze per la identificazione

Workshop n.1 - 8 Febbraio 2022

Screenshot





A.1.2-ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI
il ruolo della partecipazione e della formazione dei cittadini e degli attori locali nel miglioramento ambientale, sociale e economico delle città

L'ESPERIENZA DEL PROGETTO PERFECT
Silvia Mazzanti, architetto Comune di Ferrara, Elena Farnè, architetto consulente Perfect

Partecipanti

- Mirko Laurenti (Organizzatore)
- Alessandro Soresina
- Antonio Nicoletti
- Arch. Maria Pietrobelli (Guest)
- arch. Roberto Paolillo - Legamba... (Guest)
- Assessore Colonnelli (Guest)
- Barbara Togna (Esterno)
- Cappellacci Marco (Guest)
- Chiara Camaioni (Guest)
- Chiara Pasqualini (Guest)
- Cimini (Guest)
- D'Onofrio Rosalba (Esterno)
- Diolati (Guest)
- Elena Farnè, consulente Perfect L... (Guest)
- Eleonora Ferretti (Guest)



DUE AFFONDI SU PERFECT

1. CONCERTARE CON GLI ENTI: L'AREA DEL CENTRO E I SOPRALLUOGHI CON LA SOPRINTENDENZA
2. FORMARE GLI AMMINISTRATORI E I TECNICI: IL MANUALE SULLE INFRASTRUTTURE VERDI E LA PARTECIPAZIONE

Partecipanti

- Mirko Laurenti (Organizzatore)
- Antonio Nicoletti
- Arch. Maria Pietrobelli (Guest)
- arch. Roberto Paolillo - Legamba... (Guest)
- Assessore Colonnelli (Guest)
- Barbara Togna (Esterno)
- Cappellacci Marco (Guest)
- Chiara Camaioni (Guest)
- Chiara Pasqualini (Guest)
- Cimini (Guest)
- D'Onofrio Rosalba (Esterno)
- Diolati (Guest)
- Elena Farnè, consulente Perfect... (Guest)
- Eleonora Ferretti (Guest)
- Dio Trutani (Guest)

Progetto A_Greenet webinar 8 febbraio

03:09:34

Richiedi controllo

Registrazione in corso. Stai registrando la riunione. Assicurati di comunicare ai partecipanti che la registrazione è in corso. [Informativa sulla privacy](#)

Ignora

Partecipanti

Digitale un nome

Condividi invito

In questa riunione: (36) **Disattiva l'audio di tutti**

Mirko Laurenti (Organizzatore)

Arch. Maria Pietrobelli (Guest)

arch. Roberto Paolillo - Legambi... (Guest riunione)

Assessore Colonnelli (Guest)

Barbara Togna (Esterno)

Cappellacci Marco (Guest)

Chiara Camaioni (Guest)

Chiara Pasqualini (Guest)

D'Onofrio Rosalba (Esterno)

Diolati (Guest)

Elena Farnè, consulente Perfect L... (Guest riunione)

Eleonora Ferretti (Guest)

Falasca Matteo Maria (Comune d... (Guest riunione)

Gianni Tiburtini (Guest)

Giorgio Caprai (Guest)

SM +31

silvia mazzanti (Guest)

DOVE OPERARE IL CAMBIAMENTO

Dove agire per cambiare stile di vita?
Analisi approfondita di quello che si può fare quotidianamente nei vari ambiti dell'esistenza dei privati cittadini

- ✓ mobilità
- ✓ energia
- ✓ shopping e nutrizione
- ✓ servizi pubblici
- ✓ tempo libero
- ✓ vita domestica

Coordinatore territoriale:

Beneficiari assenti:

Nicola Corona

Scrive qui per eseguire la ricerca

11°C Sereno

17:54 08/02/2022

Progetto A_Greenet webinar 8 febbraio

03:22:08

Registrazione in corso. Stai registrando la riunione. Assicurati di comunicare ai partecipanti che la registrazione è in corso. [Informativa sulla privacy](#)

Ignora

Partecipanti

Digitale un nome

Condividi invito

In questa riunione: (34) **Disattiva l'audio di tutti**

Elena Farnè, Assessore C... (Assessore C...)

Mirko Laurenti (Organizzatore)

Arch. Maria... Ludovica B... (Guest riunione)

arch. Roberto Paolillo - Legambi... (Guest riunione)

Assessore Colonnelli (Guest)

Barbara Togna (Esterno)

Cappellacci Marco (Guest)

Chiara Camaioni (Guest)

D'Onofrio Rosalba (Esterno)

Diolati (Guest)

Eleonora F... Ronda Abbe... (Guest riunione)

Elena Farnè, consulente Perfect L... (Guest riunione)

Eleonora Ferretti (Guest)

Falasca Matteo Maria (Comune d... (Guest riunione)

Gianni Tiburtini (Guest)

Giorgio Caprai (Guest)

Giulia Quercia (Legambiente) (G... (Guest riunione)

MC +13

Maraluce... (Guest)

Nicola Corona

silvia mazzanti (Guest)

Guglielmo (Guest)

trionfanti

Diolati (Guest)

Chiara Camaioni (Guest)

Maria Anna Mondio

D'Onofrio Rosalba

Serenia Spangola - Comune SRE (Digital) (Guest)

Scrive qui per eseguire la ricerca

11°C Sereno

18:07 08/02/2022

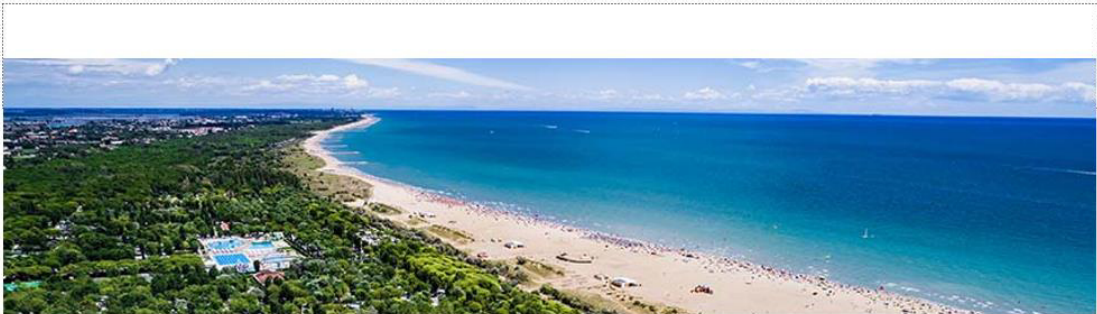
Workshop n.1 -8 Febbraio 2022

Questionario Mentimeter



LIFE20 CCA/IT/001752
Realizzato con il contributo dello strumento finanziario LIFE dell'UE

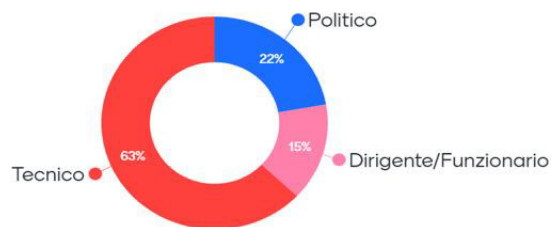
- **A.1.2 - ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI:**
- **RUOLO DELLA PARTECIPAZIONE/FORMAZIONE DEI CITTADINI E DEGLI ATTORI LOCALI NEL MIGLIORAMENTO AMBIENTALE, SOCIALE E ECONOMICO DELLE CITTÀ**
- **RISULTATO MENTIMETER**



Che ruolo hai nella P.A. (politico, dirigente/funzionario, tecnico)?



Mentimeter



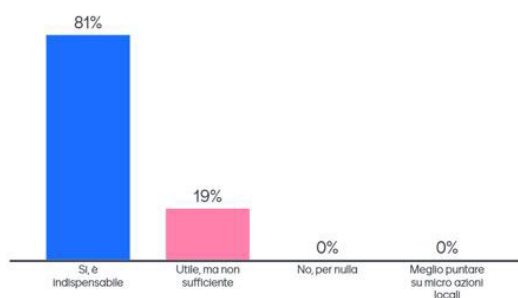
Quanto pensi di conoscere il tema oggetto del webinar?

Mentimeter

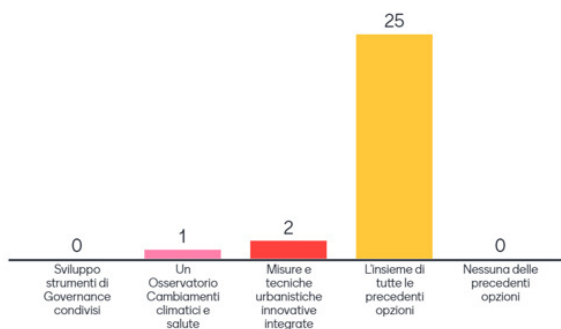



Ritieni utile affrontare il tema dei cambiamenti climatici su area vasta?

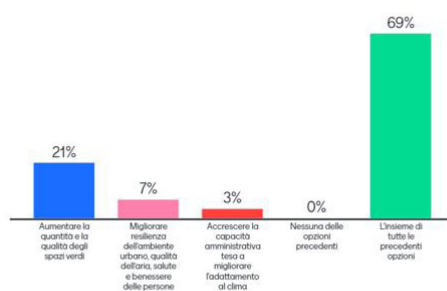
Mentimeter



Tra le seguenti opzioni quale ritieni sia più importante per contrastare ondate di calore e innalzamento temperature? 



Cosa, secondo la tua opinione, sarebbe utile fare nel tuo territorio per contrastare l'innalzamento delle temperature e le ondate di calore? 



Workshop n.2 -17 febbraio 2022

Lista Partecipanti

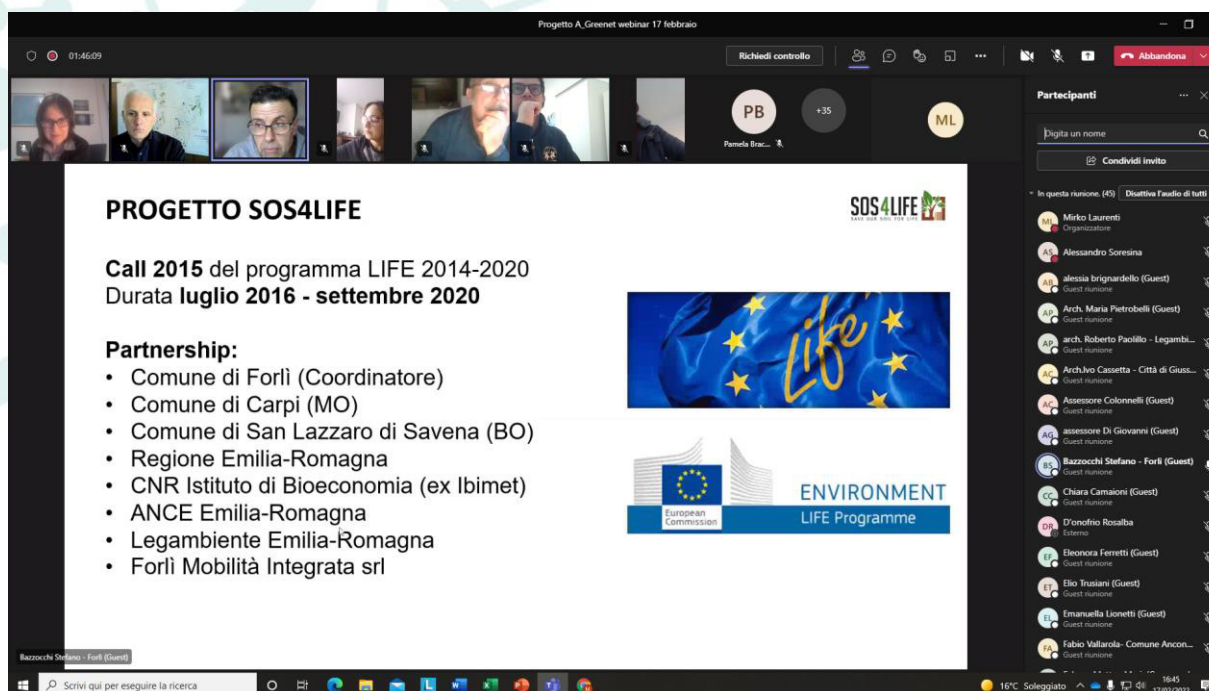
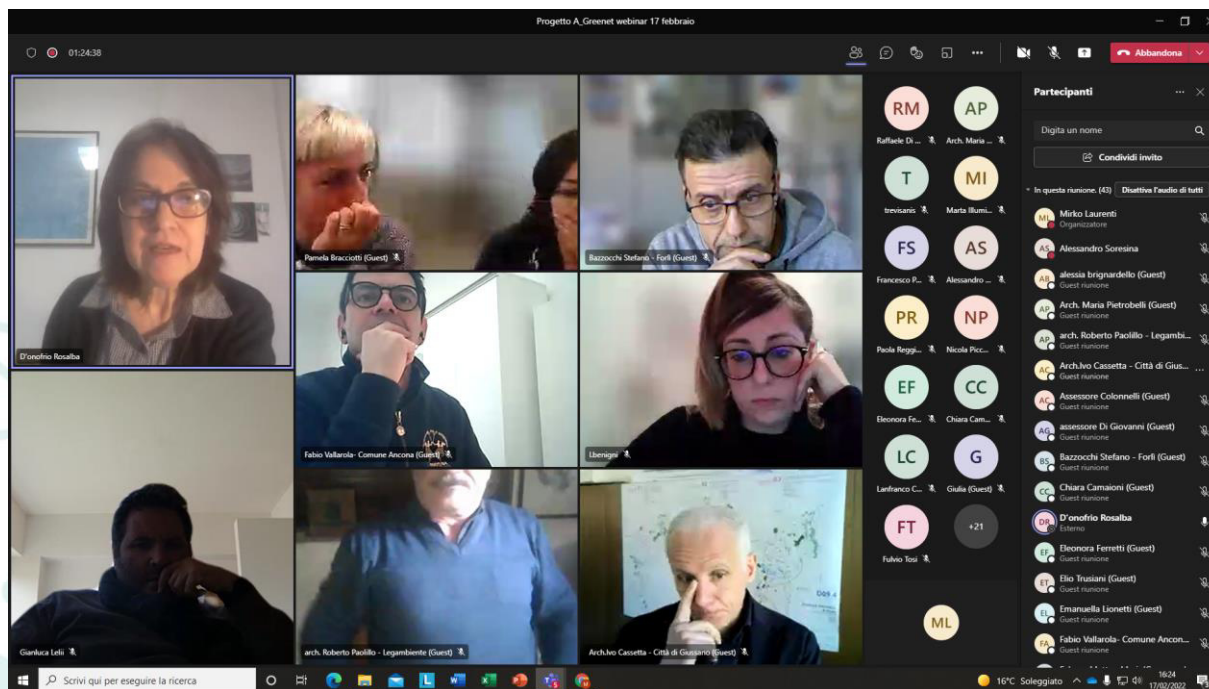
1.Mirko Laurenti	Legambiente
2. Letizia Benigni	Relatore Comune di Prato
3.D'onofrio Rosalba	Unicam
4.Alessandro Soresina	Legambiente
5.Trevisani Sergio	Com San Benedetto del T. Tecnico Settore Ambiente
6.Serena Sgariglia	Com San Benedetto del T. Tecnico Settore Ambiente
7.Bazzocchi Stefano	Relatore Comune Forlì
8.Flavio Tacconi RES	Res Agraria
9.Raffaele Di Marcello	Com.di Giulianova Funzionario Tecnico Settore Urbanistica
10.Paola Reggio	
11. Ivo Cassetta	Relatore Comune di Giusano
12.Pamela Bracciotti	Relatore Comune di Prato
13.Elio Trusiani	Unicam
14.Roberto Paolillo	Legambiente
15.Paladini Carlo Amedeo	Comune Ancona Tecnico Settore Urbanistica
16.Giuliano di Flavio	Provincia di Teramo Tecnico Urbanistica
17.Fabio Vallarola	Comune Ancona
18.Francesco Pezzoli	Legambiente SBT
19.Fulvio Tosi	Regione Marche Funz Ambiente
20.Nicola Picchio	Consulente Comune di Ancona
21.Eleonora Ferretti	Comune Tortoreto Funz. Tecnico
22.S (Guest)	
23.Elena Casalini	Comune Pescara Tecnico Progetti Europei
24.Chiera Camaioni	UNICAM
25.Marco Principe	Comune di Martinsicuro Funz. Tecnico
26.Simone Malavolta	UNICAM
27.Marta Illuminati	Comune di Pineto Ass.
28.Gionni Tiburtini	Comune di San Benedetto del T. Funz.Tecnico
29.Arch. Maria Pietrobelli	Comune San Benedetto del T. Consulente
30.Giulia Quercini	Legambiente
31.Antonella Perretta	Relatore Comune di Prato
32.Marialucia Camardelli	Unicam
33.Massimo Forlini	Comune di San Benedetto del T. Funz. Tecnico
34.Nicolino Colonnelli	Comune Alba Adriatica Ass.
35.Giovanni Procacci	
36.Marcucci Giuseppe	
37.Lanfranco Cameli	Comune di San Benedetto del Tronto Funz. Tecnico
38.Emanuella Lionetti	Comune di Pescara Funz. Serv.Verde Pubblico e Parchi
40.Lorena Mastrilli	Comune di Roseto Ass. Turismo
41.Gianluca Lelii	

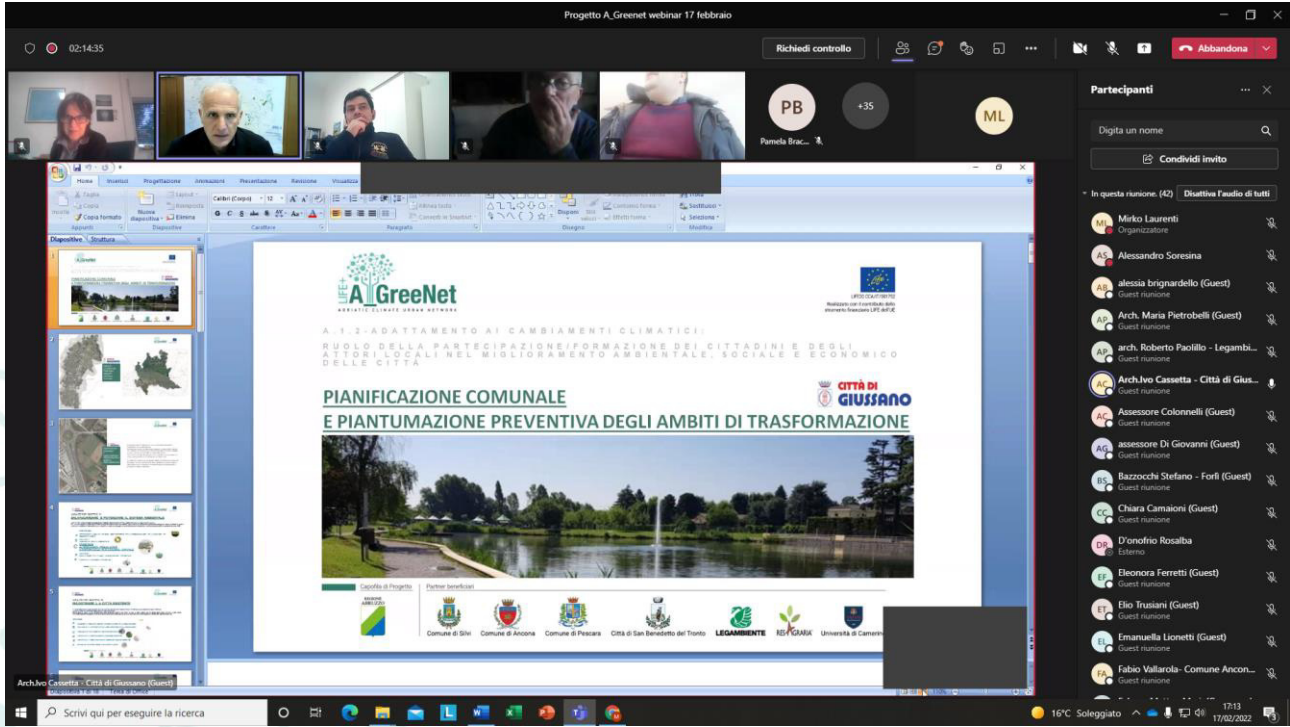
42. Falasca Matteo Maria	Comune Tortoreto Funz. Tecnico
43. Giuliana Porrà	Regione Marche "Contratti di Fiume"
44. Alessia Brignardello	Architetto Paesaggista
45. Sestilli Giulia	Comune di Ancona Funzionario Tecnico Settore Ambiente
46. Silvia Guardigli	Comune di Forlì
47. Giuseppina Di Giovanni Comune	Comune di Silvi Assessore LLPP e Spazio Pubblico Bene
48. Valeria Rommelli	Comune di Silvi Funzion. Tecn.
49. Loretta Ciaffoni - Servizi Cimiteriali	Comune di Tortoreto Ass. Servizi Demografici - Stato Civile
50. Simona Barba	Italia Nostra-Pescara
51. Marco Bruno Cappellacci	Ass. Comune Martinsicuro
52. Edoardo Zonfrillo	Legambiente Sud Pontino

Non hanno fornito referenze per la identificazione

Workshop n.2 - 17 Febbraio 2022

Screenshot





Progetto_A_Greenet webinar 17 febbraio

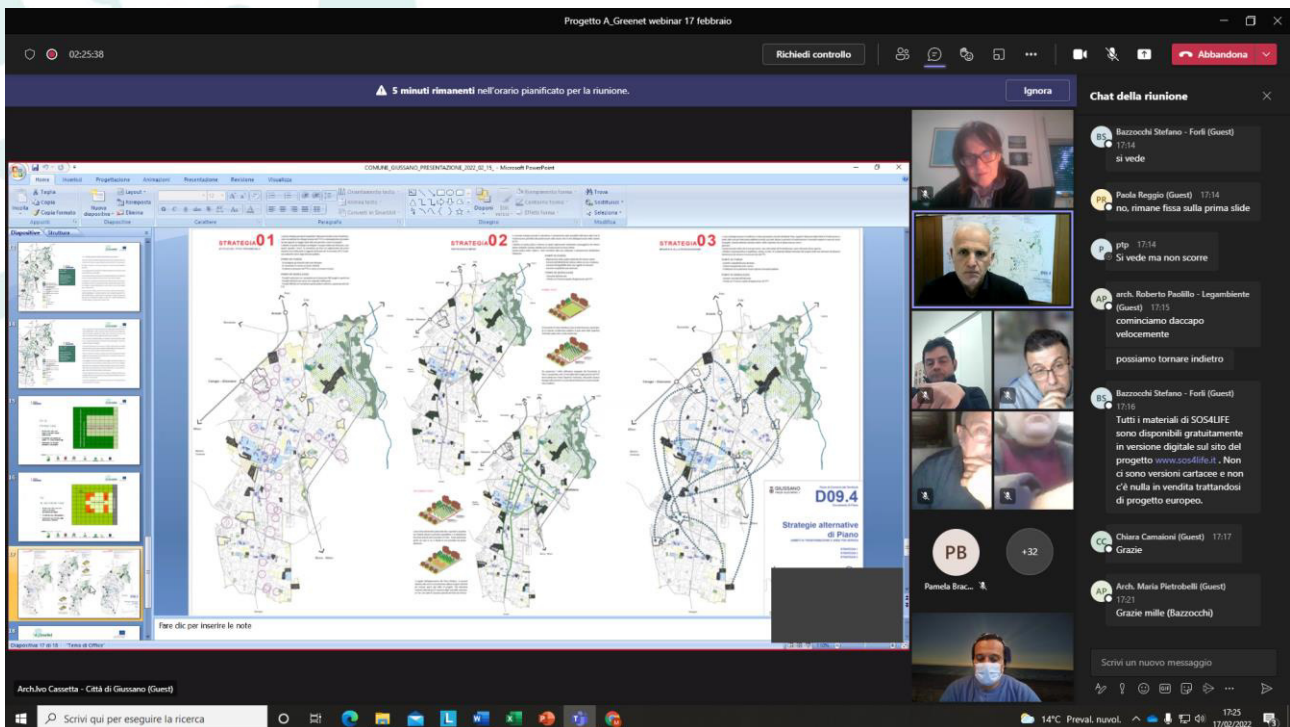
02:14:35

Richiedi controllo

Partecipanti

Diatista Fausto di tutti

- Mirko Laurenti - Organizzatore
- Alessandro Soresina - Guest
- alesia brignardello (Guest) - Guest
- Arch. Maria Pietrobelli (Guest) - Guest
- arch. Roberto Paolillo - Legamba... - Guest
- Arch.Ivo Cassetta - Città di Giuss... - Guest
- Assessore Colonnelli (Guest) - Guest
- assessore Di Giovanni (Guest) - Guest
- Bazzocchi Stefano - Fori (Guest) - Guest
- Chiara Camaioni (Guest) - Guest
- D'onofrio Rosalba - Esterno
- Eleonora Ferretti (Guest) - Guest
- Elio Trusiani (Guest) - Guest
- Emanuele Lionetti (Guest) - Guest
- Fabio Vallarola - Comune Ancon... - Guest



Progetto_A_Greenet webinar 17 febbraio

02:25:38

5 minuti rimanenti nell'orario pianificato per la riunione.

Chat della riunione

Bazzocchi Stefano - Fori (Guest) 17:14
si vede

Paola Reggio (Guest) 17:14
no, rimane fissa sulla prima slide

pfp 17:14
Si vede ma non scorre

arch. Roberto Paolillo - Legambiente (Guest) 17:15
cominciamo daccapo velocemente
possiamo tornare indietro

Bazzocchi Stefano - Fori (Guest) 17:16
Tutti i materiali di SOS4LIFE sono disponibili gratuitamente in versione digitale sul sito del progetto www.sos4life.it. Non ci sono versioni cartacee e non c'è nulla in vendita trattandosi di progetto europeo.

Chiara Camaioni (Guest) 17:17
Grazie

Arch. Maria Pietrobelli (Guest) 17:21
Grazie mille (Bazzocchi)

Scrivi un nuovo messaggio

FOCUS GROUPS

Inviti



LIFE20-CCA_IT_001752

L'adattamento ai cambiamenti climatici: 3 Focus Groups rivolti a Amministratori e Tecnici locali nell'ambito del progetto LIFE+A_GreeNet

Il progetto LIFE + A_GreeNet si propone di adattare la Città del Medio Adriatico ai cambiamenti climatici, attenuando gli effetti dell'innalzamento delle temperature e delle ondate di calore.

Nell'ambito di questo progetto la Regione Abruzzo (LP) e i Partner (Comune di Ancona, Comune di San Benedetto del Tronto, ATS Città della costa, Comune di Pescara, Legambiente, ResAgraria, Università di Camerino, organizzeranno 3 Focus Groups con gli Amministratori e i Tecnici locali degli enti partners del Progetto e dei loro affiliati.

Lo scopo dei Focus Groups sarà quello di verificare la trasferibilità di alcune delle esperienze europee più significative di costruzione dell'infrastruttura verde alla scala territoriale e urbana per adattare la città del Medio Adriatico all'innalzamento delle temperature.

I Focus Groups seguono le attività seminariali svolte nel mese di Febbraio 2022 di scambio e approfondimento di alcune tra le esperienze di forestazione urbana e di adattamento ai cambiamenti climatici più significative a livello internazionale.

I 3 Focus Groups sulla base delle informazioni apprese dalle migliori pratiche selezionate cercheranno di:

- ✓ Indagare le conoscenze, le preoccupazioni e le aspettative dei comuni della città del Medio Adriatico sul sistema del patrimonio forestale e delle aree verdi urbane e periurbane al fine affrontare la sfida dei cambiamenti climatici e di migliorare la qualità della vita degli abitanti;
- ✓ Esplorare le possibilità di costruzione e gestione dell'infrastruttura verde attraverso il coinvolgimento degli stakeholders locali, attivando nuove modalità di compartecipazione pubblico-privato e di coinvolgimento della comunità locale;
- ✓ Valutare la possibilità di innovare la strumentazione e pianificazione urbanistica con l'ausilio di tecniche inedite per i territori del medio adriatico, al fine di implementare il patrimonio delle aree verdi, la loro realizzazione e gestione, anche in considerazione delle redigende nuove Leggi Urbanistiche Regionali.

Durante i Focus Groups un facilitatore chiederà l'opinione degli intervistati in merito alle loro opinioni sui temi succitati con il supporto di una metodologia che prevede l'interazione e il confronto tra i partecipanti stessi. Il facilitatore si occuperà semplicemente di facilitare il dialogo e mantenerlo sui temi di interesse.



I TRE FOCUS GROUPS SONO PREVISTI IN REMOTO

10 Marzo ore 15:00

Focus group

Coinvolgimento dei portatori d'interesse e della comunità locale negli interventi di forestazione urbana

si invitano a partecipare: Amministratori e Funzionari degli Enti Partner del Progetto e affiliati, dei settori: **Sviluppo Economico e Sociale, Servizi, Attività produttive, Terzo Settore**, etc.

[Partecipa da computer o app per dispositivi mobili](#)

[Fai clic qui per partecipare alla riunione al link](#)

<https://t.ly/9Q3n>

17 Marzo ore 15:00

Focus group

Urbanistica e infrastrutture verdi

si invitano a partecipare: Amministratori e Funzionari degli Enti Partner del Progetto e affiliati, dei settori: **Urbanistica, Ambiente, Lavori Pubblici**, etc.

[Partecipa da computer o app per dispositivi mobili](#)

[Fai clic qui per partecipare alla riunione al link](#)

<https://t.ly/9RuC>

22 Marzo ore 15:00

Focus group

Nature Based Solution (NBS), Costi e benefici per l'adattamento ai cambiamenti climatici delle città

si invitano a partecipare: Amministratori e Funzionari degli Enti Partner del Progetto e affiliati, dei settori: **Urbanistica, Ambiente, Lavori Pubblici, Sviluppo Economico e Sociale**.

[Partecipa da computer o app per dispositivi mobili](#)

[Fai clic qui per partecipare alla riunione al link](#)

<https://t.ly/xacW>

DURATA PREVISTA PER CIASCUNO DEI FOCUS GROUPS: 2 ORE

Modulo di Valutazione Focus GROUPS

Modulo di valutazione

Si prega di valutare da 1 (totalmente in disaccordo) a 5 (totalmente d'accordo) le seguenti affermazioni	1	2	3	4	5
Gli argomenti trattati sono stati interessanti					
Le domande sono state facili da capire					
Mi è piaciuto discutere questo argomento con altri esperti del settore					
Ci è stato dato abbastanza tempo per la discussione					
Il facilitatore ha incoraggiato la partecipazione					
Ho avuto la possibilità di dire la mia					
Sono stato ascoltato					
Un focus group è una buona metodologia per analizzare questi argomenti					
Mi piacerebbe partecipare ad un altro focus group					

	Ottimo	Positivo	Nella media	Scadente	Noioso
Nel complesso, il focus group è stato					
Il facilitatore è stato					
L'osservatore è stato					

C'è qualcosa che pensi avremmo dovuto discutere?

C'è qualcosa che pensi avremmo dovuto discutere?

Hai altri commenti e/o feedback? (es. su come potremmo migliorare la sessione?)

FOCUS GROUP n.1- 10 Marzo 2022

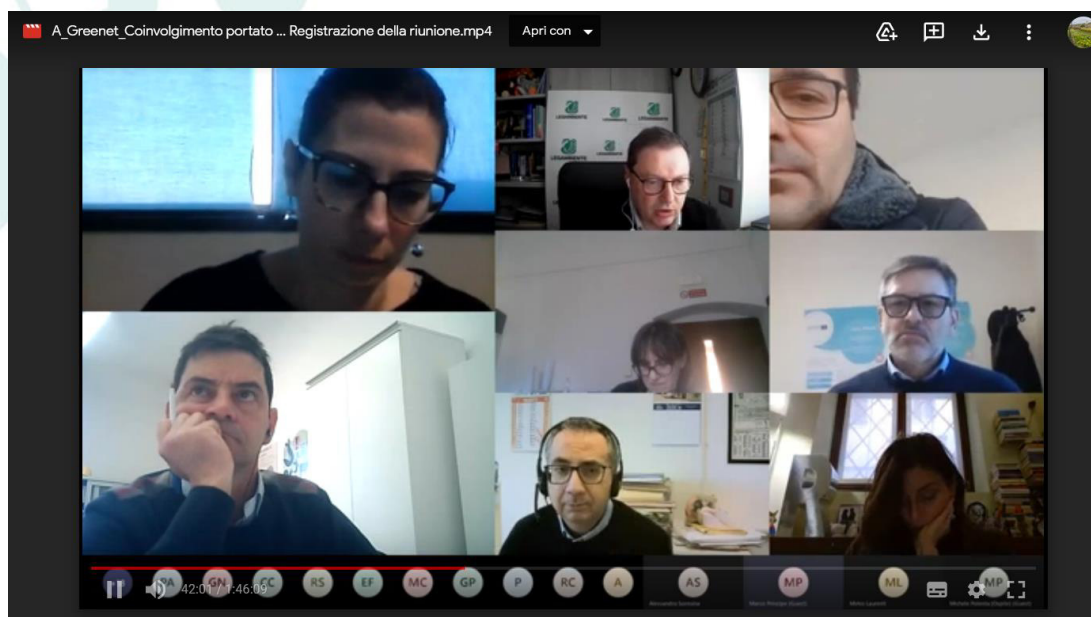
Lista partecipanti

- | | |
|-----------------------------|--|
| 1. Mirko Laurenti | Legambiente |
| 2. Rosalba D'Onofrio | Unicam |
| 3. Sergio Trevisani | Comune San Benedetto del Tronto |
| 4. Marco Collini | Comune San Benedetto Tecnico |
| 5. Serena Sgariglia | Comune San Benedetto del Tronto |
| 6. Paolo Beelli | Legambiente Circolo Pungitopo Ancona |
| 7. Romeo di Stanislao | Comune di Alba Adriatica Settore Urbanistica e Territorio |
| 8. Eleonora Ferretti | Comune di Tortoreto -Ufficio Urbanistica |
| 9. Antonio Nicoletti | Legambiente |
| 10. Roberta Centimo | Comune di Tortoreto- Ufficio Manutenzione |
| 11. Maria Anna Morollo | Regione Marche Contratti di Fiume |
| 12. Fabio Vallarola | Comune di Ancona – Settore Ambiente |
| 13. Giuliana Porrà | Regione Marche Contratti di Fiume |
| 14. Gabriele Nanni | Legambiente |
| 15. Marco Principe | Comune Martinsicuro Ufficio Tecnico |
| 16. Alessandro Soresina | Legambiente |
| 17. Michele Polenta | Comune di Ancona Assessore Ambiente |
| 18. Giuliano Di Flavio | Provincia di Teramo Settore Urbanistica |
| 19. Chiara Camaioni | Unicam |
| 20. Raffaele di Marcello | Comune di Giulianova Settore Urbanistica |
| 21. A. Ronda | |
| 22. Emiliano Stazio | Legambiente Ancona |
| 23. Emanuella Lionetti | Comune di Pescara Servizio Verde Pubblico e Parchi |
| 24. Sestilli Giulia | Comune di Ancona Funz. Settore Ambiente |
| 25. Marco Bilei | CNA Marche |
| 26. Flavio Tassoni | Res Agraria |
| 27. Massimo Forlini | Comune di San Benedetto del Tronto Settore Urbanistica |
| 28. Vitaliano | Legambiente Ancona |
| 29. Iris Flacco | Regione Abruzzo Settore Urbanistica |
| 30. Simone Malavolta | Unicam |
| 31. Nicolino Colonnelli | Comune Alba Adriatica Assessore Territorio e Ambiente |
| 32. Roberta Cocci Grifoni | Unicam |
| 33. Marco Bruno Cappellacci | Comune Martinsicuro Assessore Ambiente e Protezione Civile |
| 34. Lanfranco Cameli | Comune San Benedetto del Tronto Servizio Qualità Urbana |
| 35. Massimiliano Pecci | Comune di Ancona EuroCube -collaboratore |
| 36. Paola Amabili | Pres. Ordine Architetti Ascoli Piceno |
| 37. Arianna del Sordo | Comune di Tortoreto Assessore Lavori Pubblici |
| 38. Paolo Bonaduce | Comune di Giulianova -Amministrazione Comunale |
| 39. Elio Trusiani | Unicam |

Non ha fornito referenze per la identificazione

FOCUS GROUP n.1 - 10 Marzo 2022

Screenshot



Focus Group n.1 -10 Marzo 2022

Questionario di Valutazione

Il Questionario è stato compilato dal 23% dei partecipanti. Le valutazioni sono risultate positive, come si evince dai moduli allegati.

Modulo di valutazione

Si prega di valutare da 1 (totalmente in disaccordo) a 5 (totalmente d'accordo) le seguenti affermazioni	1	2	3	4	5
Gli argomenti trattati sono stati interessanti				x	
Le domande sono state facili da capire				x	
Mi è piaciuto discutere questo argomento con altri esperti del settore				x	
Ci è stato dato abbastanza tempo per la discussione				x	
Il facilitatore ha incoraggiato la partecipazione				x	
Ho avuto la possibilità di dire la mia				x	
Sono stato ascoltato				x	
Un focus group è una buona metodologia per analizzare questi argomenti				x	
Mi piacerebbe partecipare ad un altro focus group				x	

	Ottimo	Positivo	Nella media	Scadente	Noioso
Nel complesso, il focus group è stato		x			
Il facilitatore è stato		x			
L'osservatore è stato		x			



Modulo di valutazione

Si prega di valutare da 1 (totalmente in disaccordo) a 5 (totalmente d'accordo) le seguenti affermazioni	1	2	3	4	5
Gli argomenti trattati sono stati interessanti				X	
Le domande sono state facili da capire				X	
Mi è piaciuto discutere questo argomento con altri esperti del settore				X	
Ci è stato dato abbastanza tempo per la discussione				X	
Il facilitatore ha incoraggiato la partecipazione				X	
Ho avuto la possibilità di dire la mia				X	
Sono stato ascoltato				X	
Un focus group è una buona metodologia per analizzare questi argomenti				X	
Mi piacerebbe partecipare ad un altro focus group				X	

	Ottimo	Positivo	Nella media	Scadente	Noioso
Nel complesso, il focus group è stato		X			
Il facilitatore è stato		X			
L'osservatore è stato		X			



Modulo di valutazione

Si prega di valutare da 1 (totalmente in disaccordo) a 5 (totalmente d'accordo) le seguenti affermazioni	1	2	3	4	5
Gli argomenti trattati sono stati interessanti					X
Le domande sono state facili da capire				X	
Mi è piaciuto discutere questo argomento con altri esperti del settore					X
Ci è stato dato abbastanza tempo per la discussione				X	
Il facilitatore ha incoraggiato la partecipazione				X	
Ho avuto la possibilità di dire la mia				X	
Sono stato ascoltato				X	
Un focus group è una buona metodologia per analizzare questi argomenti				X	
Mi piacerebbe partecipare ad un altro focus group					X

	Ottimo	Positivo	Nella media	Scadente	Noioso
Nel complesso, il focus group è stato		X			
Il facilitatore è stato	X				
L'osservatore è stato	X				



Modulo di valutazione

Si prega di valutare da 1 (totalmente in disaccordo) a 5 (totalmente d'accordo) le seguenti affermazioni	1	2	3	4	5
Gli argomenti trattati sono stati interessanti					X
Le domande sono state facili da capire					X
Mi è piaciuto discutere questo argomento con altri esperti del settore					X
Ci è stato dato abbastanza tempo per la discussione					X
Il facilitatore ha incoraggiato la partecipazione					X
Ho avuto la possibilità di dire la mia					X
Sono stato ascoltato					X
Un focus group è una buona metodologia per analizzare questi argomenti				X	
Mi piacerebbe partecipare ad un altro focus group					X

	Ottimo	Positivo	Nella media	Scadente	Noioso
Nel complesso, il focus group è stato		X			
Il facilitatore è stato	X				
L'osservatore è stato	X				

C'è qualcosa che pensi avremmo dovuto discutere?

Modulo di valutazione

Si prega di valutare da 1 (totalmente in disaccordo) a 5 (totalmente d'accordo) le seguenti affermazioni	1	2	3	4	5
Gli argomenti trattati sono stati interessanti				X	
Le domande sono state facili da capire					X
Mi è piaciuto discutere questo argomento con altri esperti del settore				X	
Ci è stato dato abbastanza tempo per la discussione				X	
Il facilitatore ha incoraggiato la partecipazione				X	
Ho avuto la possibilità di dire la mia					X
Sono stato ascoltato					X
Un focus group è una buona metodologia per analizzare questi argomenti					X
Mi piacerebbe partecipare ad un altro focus group					X

	Ottimo	Positivo	Nella media	Scadente	Noioso
Nel complesso, il focus group è stato		X			
Il facilitatore è stato		X			
L'osservatore è stato			X		

Modulo di valutazione

Si prega di valutare da 1 (totalmente in disaccordo) a 5 (totalmente d'accordo) le seguenti affermazioni	1	2	3	4	5
Gli argomenti trattati sono stati interessanti					X
Le domande sono state facili da capire					X
Mi è piaciuto discutere questo argomento con altri esperti del settore				X	
Ci è stato dato abbastanza tempo per la discussione				X	
Il facilitatore ha incoraggiato la partecipazione					X
Ho avuto la possibilità di dire la mia				X	
Sono stato ascoltato				X	
Un focus group è una buona metodologia per analizzare questi argomenti					X
Mi piacerebbe partecipare ad un altro focus group					X

	Ottimo	Positivo	Nella media	Scadente	Noioso
Nel complesso, il focus group è stato		X			
Il facilitatore è stato	X				
L'osservatore è stato		X			

Modulo di valutazione

Si prega di valutare da 1 (totalmente in disaccordo) a 5 (totalmente d'accordo) le seguenti affermazioni	1	2	3	4	5
Gli argomenti trattati sono stati interessanti					X
Le domande sono state facili da capire				X	
Mi è piaciuto discutere questo argomento con altri esperti del settore				X	
Ci è stato dato abbastanza tempo per la discussione				X	
Il facilitatore ha incoraggiato la partecipazione			X		
Ho avuto la possibilità di dire la mia			X		
Sono stato ascoltato			X		
Un focus group è una buona metodologia per analizzare questi argomenti				X	
Mi piacerebbe partecipare ad un altro focus group				X	

	Ottimo	Positivo	Nella media	Scadente	Noioso
Nel complesso, il focus group è stato		X			
Il facilitatore è stato			X		
L'osservatore è stato			X		

Modulo di valutazione

Si prega di valutare da 1 (totalmente in disaccordo) a 5 (totalmente d'accordo) le seguenti affermazioni	1	2	3	4	5
Gli argomenti trattati sono stati interessanti					X
Le domande sono state facili da capire				X	
Mi è piaciuto discutere questo argomento con altri esperti del settore				X	
Ci è stato dato abbastanza tempo per la discussione				X	
Il facilitatore ha incoraggiato la partecipazione				X	
Ho avuto la possibilità di dire la mia				X	
Sono stato ascoltato				X	
Un focus group è una buona metodologia per analizzare questi argomenti				X	
Mi piacerebbe partecipare ad un altro focus group				X	

	Ottimo	Positivo	Nella media	Scadente	Noioso
Nel complesso, il focus group è stato		X			
Il facilitatore è stato		X			
L'osservatore è stato		X			

C'è qualcosa che pensi avremmo dovuto discutere?

Hai altri commenti e/o feedback? (es. su come potremmo migliorare la sessione?)

Modulo di valutazione

Si prega di valutare da 1 (totalmente in disaccordo) a 5 (totalmente d'accordo) le seguenti affermazioni	1	2	3	4	5
Gli argomenti trattati sono stati interessanti				X	
Le domande sono state facili da capire				X	
Mi è piaciuto discutere questo argomento con altri esperti del settore					X
Ci è stato dato abbastanza tempo per la discussione				X	
Il facilitatore ha incoraggiato la partecipazione					X
Ho avuto la possibilità di dire la mia					X
Sono stato ascoltato					
Un focus group è una buona metodologia per analizzare questi argomenti					X
Mi piacerebbe partecipare ad un altro focus group					X

	Ottimo	Positivo	Nella media	Scadente	Noloso
Nel complesso, il focus group è stato		X			
Il facilitatore è stato	X				
L'osservatore è stato	X				

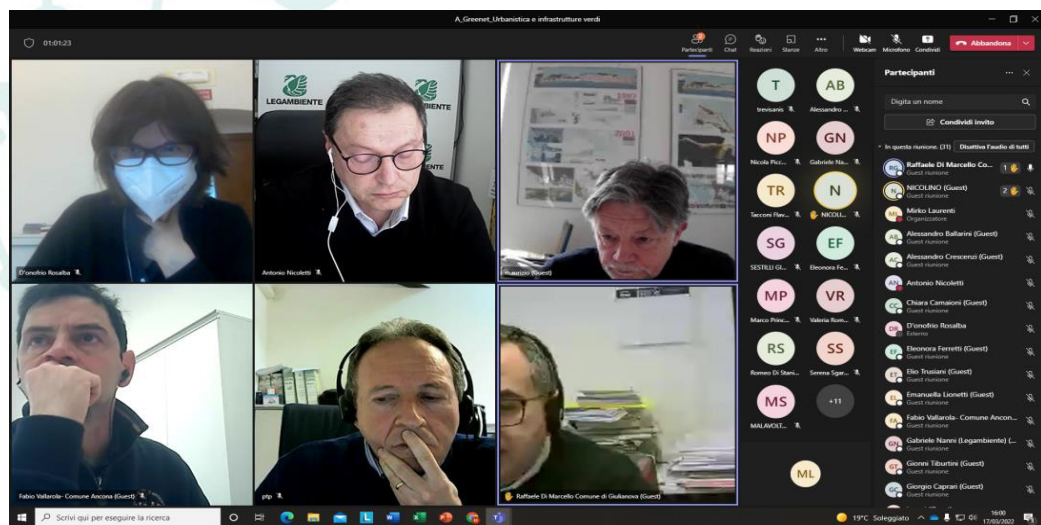
FOCUS GROUP n.2 - 17 Marzo 2022

Lista partecipanti

1. Mirko Laurenti	Legambiente
2. Giuliano Di Flavio	Settore Urbanistica Provincia di Teramo
3. Alessandro Ballarini	Settore Urbanistica Comune di Ancona
4. Fabio Vallarola	Settore Ambiente Comune di Ancona
5. Romeo di Stanislao	Settore Urbanistica e Territorio Comune di Alba Adriatica
6. Nicola Picchio	Servizio Verde Pubblico Comune di Ancona
7. Nicolino Colonnelli	Assessore Territorio e Ambiente Comune Alba Adriatica
8. Antonio Nicoletti	Legambiente
9. Valeria Iaconi	Settore Ambiente Comune di Giulianova
10. Raffaele di Marcello	Specialista Tecnico Comune di Giulianova
11. Sergio Trevisani	Settore Ambiente Comune di San Benedetto del Tronto
12. Gabriele Nanni	Legambiente
13. Tacconi Flavio	ResAgraria
14. Emanuela Lionetti	Comune di Pescara Servizio Verde Pubblico e Parchi
15. Sestilli Giulia	Comune di Ancona Funz. Settore Ambiente
16. Eleonora Ferretti	Comune di Tortoreto -Ufficio Urbanistica
17. Marco Principe	Comune Martinsicuro Ufficio Tecnico
18. Valeria Rommelli	Comune Silvi Ufficio Urbanistica
19. Serena Sgariglia	Comune San Benedetto del Tronto -Ufficio Ambiente
20. Malavolta Simone	Unicam
21. Elio Trusiani	Unicam
22. Giorgio Caprari	Unicam
23. Gianni Tiburtini	Comune San Benedetto del Tronto Servizio Pianificazione Urbanistica
24. Alessandro Crescenzi urbano	Comune San Benedetto del Tronto Servizio aree verdi, qualità e arredo urbano
25. Marco Collini urbano	Comune San Benedetto del Tronto Servizio aree verdi, qualità e arredo urbano
26. Vitaliano D'Addato	Legambiente Ancona
27. Lanfranco Cameli urbano	Comune San Benedetto del Tronto Servizio aree verdi, qualità e arredo urbano
28. Maurizio...	
29. Chiara Camaioni	Unicam
30. Marco B. Cappellacci	Comune Martinsicuro Assessore Ambiente e Protezione Civile

FOCUS GROUP n.2- 17 Marzo 2022

Screenshot





FOCUS GROUP n.2- 17 marzo 2022

Questionario di Valutazione

Il Questionario è stato compilato dal 36% partecipanti. Le valutazioni sono risultate positive, come si evince dai moduli allegati.



Modulo di valutazione

Si prega di valutare da 1 (totalmente in disaccordo) a 5 (totalmente d'accordo) le seguenti affermazioni	1	2	3	4	5
Gli argomenti trattati sono stati interessanti				X	
Le domande sono state facili da capire				X	
Mi è piaciuto discutere questo argomento con altri esperti del settore					X
Ci è stato dato abbastanza tempo per la discussione				X	
Il facilitatore ha incoraggiato la partecipazione					X
Ho avuto la possibilità di dire la mia				X	
Sono stato ascoltato					
Un focus group è una buona metodologia per analizzare questi argomenti				X	
Mi piacerebbe partecipare ad un altro focus group				X	

	Ottimo	Positivo	Nella media	Scadente	Noioso
Nel complesso, il focus group è stato		X			
Il facilitatore è stato		X			
L'osservatore è stato		X			

Modulo di valutazione

Si prega di valutare da 1 (totalmente in disaccordo) a 5 (totalmente d'accordo) le seguenti affermazioni	1	2	3	4	5
Gli argomenti trattati sono stati interessanti					X
Le domande sono state facili da capire					X
Mi è piaciuto discutere questo argomento con altri esperti del settore					X
Ci è stato dato abbastanza tempo per la discussione					X
Il facilitatore ha incoraggiato la partecipazione					X
Ho avuto la possibilità di dire la mia					X
Sono stato ascoltato					X
Un focus group è una buona metodologia per analizzare questi argomenti					X
Mi piacerebbe partecipare ad un altro focus group					X

	Ottimo	Positivo	Nella media	Scadente	Noioso
Nel complesso, il focus group è stato	x				
Il facilitatore è stato	x				
L'osservatore è stato	x				

Modulo di valutazione

Si prega di valutare da 1 (totalmente in disaccordo) a 5 (totalmente d'accordo) le seguenti affermazioni	1	2	3	4	5
Gli argomenti trattati sono stati interessanti					X
Le domande sono state facili da capire				X	
Mi è piaciuto discutere questo argomento con altri esperti del settore				X	
Ci è stato dato abbastanza tempo per la discussione				X	
Il facilitatore ha incoraggiato la partecipazione				X	
Ho avuto la possibilità di dire la mia					
Sono stato ascoltato					
Un focus group è una buona metodologia per analizzare questi argomenti				X	
Mi piacerebbe partecipare ad un altro focus group				X	

	Ottimo	Positivo	Nella media	Scadente	Noioso
Nel complesso, il focus group è stato	X				
Il facilitatore è stato	X				
L'osservatore è stato	X				

Modulo di valutazione

Si prega di valutare da 1 (totalmente in disaccordo) a 5 (totalmente d'accordo) le seguenti affermazioni	1	2	3	4	5
Gli argomenti trattati sono stati interessanti				X	
Le domande sono state facili da capire				X	
Mi è piaciuto discutere questo argomento con altri esperti del settore				X	
Ci è stato dato abbastanza tempo per la discussione				X	
Il facilitatore ha incoraggiato la partecipazione					X
Ho avuto la possibilità di dire la mia					X
Sono stato ascoltato				X	
Un focus group è una buona metodologia per analizzare questi argomenti					X
Mi piacerebbe partecipare ad un altro focus group					X

	Ottimo	Positivo	Nella media	Scadente	Noioso
Nel complesso, il focus group è stato		X			
Il facilitatore è stato	X				
L'osservatore è stato	X				

Modulo di valutazione

Si prega di valutare da 1 (totalmente in disaccordo) a 5 (totalmente d'accordo) le seguenti affermazioni	1	2	3	4	5
Gli argomenti trattati sono stati interessanti					X
Le domande sono state facili da capire				X	
Mi è piaciuto discutere questo argomento con altri esperti del settore				X	
Ci è stato dato abbastanza tempo per la discussione				X	
Il facilitatore ha incoraggiato la partecipazione				X	
Ho avuto la possibilità di dire la mia				X	
Sono stato ascoltato					
Un focus group è una buona metodologia per analizzare questi argomenti				X	
Mi piacerebbe partecipare ad un altro focus group				X	

	Ottimo	Positivo	Nella media	Scadente	Noioso
Nel complesso, il focus group è stato		X			
Il facilitatore è stato		X			
L'osservatore è stato		X			

Modulo di valutazione

Si prega di valutare da 1 (totalmente in disaccordo) a 5 (totalmente d'accordo) le seguenti affermazioni	1	2	3	4	5
Gli argomenti trattati sono stati interessanti					X
Le domande sono state facili da capire					X
Mi è piaciuto discutere questo argomento con altri esperti del settore					X
Ci è stato dato abbastanza tempo per la discussione					X
Il facilitatore ha incoraggiato la partecipazione					X
Ho avuto la possibilità di dire la mia					X
Sono stato ascoltato					
Un focus group è una buona metodologia per analizzare questi argomenti					X
Mi piacerebbe partecipare ad un altro focus group					X

	Ottimo	Positivo	Nella media	Scadente	Noioso
Nel complesso, il focus group è stato	X				
Il facilitatore è stato	X				
L'osservatore è stato		X			

Modulo di valutazione

Si prega di valutare da 1 (totalmente in disaccordo) a 5 (totalmente d'accordo) le seguenti affermazioni	1	2	3	4	5
Gli argomenti trattati sono stati interessanti					
Le domande sono state facili da capire					
Mi è piaciuto discutere questo argomento con altri esperti del settore					
Ci è stato dato abbastanza tempo per la discussione					
Il facilitatore ha incoraggiato la partecipazione					
Ho avuto la possibilità di dire la mia					
Sono stato ascoltato					
Un focus group è una buona metodologia per analizzare questi argomenti					
Mi piacerebbe partecipare ad un altro focus group					

	Ottimo	Positivo	Nella media	Scadente	Noioso
Nel complesso, il focus group è stato					
Il facilitatore è stato					
L'osservatore è stato					

Modulo di valutazione

Si prega di valutare da 1 (totalmente in disaccordo) a 5 (totalmente d'accordo) le seguenti affermazioni	1	2	3	4	5
Gli argomenti trattati sono stati interessanti					
Le domande sono state facili da capire					
Mi è piaciuto discutere questo argomento con altri esperti del settore					
Ci è stato dato abbastanza tempo per la discussione					
Il facilitatore ha incoraggiato la partecipazione					
Ho avuto la possibilità di dire la mia					
Sono stato ascoltato					
Un focus group è una buona metodologia per analizzare questi argomenti					
Mi piacerebbe partecipare ad un altro focus group					

	Ottimo	Positivo	Nella media	Scadente	Noioso
Nel complesso, il focus group è stato					
Il facilitatore è stato					
L'osservatore è stato					

Modulo di valutazione

Si prega di valutare da 1 (totalmente in disaccordo) a 5 (totalmente d'accordo) le seguenti affermazioni	1	2	3	4	5
Gli argomenti trattati sono stati interessanti				X	
Le domande sono state facili da capire				X	
Mi è piaciuto discutere questo argomento con altri esperti del settore				X	
Ci è stato dato abbastanza tempo per la discussione				X	
Il facilitatore ha incoraggiato la partecipazione				X	
Ho avuto la possibilità di dire la mia				X	
Sono stato ascoltato				X	
Un focus group è una buona metodologia per analizzare questi argomenti				X	
Mi piacerebbe partecipare ad un altro focus group				X	

	Ottimo	Positivo	Nella media	Scadente	Noioso
Nel complesso, il focus group è stato	X				
Il facilitatore è stato		X			
L'osservatore è stato		X			

Modulo di valutazione

Si prega di valutare da 1 (totalmente in disaccordo) a 5 (totalmente d'accordo) le seguenti affermazioni	1	2	3	4	5
Gli argomenti trattati sono stati interessanti				X	
Le domande sono state facili da capire				X	
Mi è piaciuto discutere questo argomento con altri esperti del settore				X	
Ci è stato dato abbastanza tempo per la discussione				X	
Il facilitatore ha incoraggiato la partecipazione				X	
Ho avuto la possibilità di dire la mia				X	
Sono stato ascoltato				X	
Un focus group è una buona metodologia per analizzare questi argomenti				X	
Mi piacerebbe partecipare ad un altro focus group				X	

	Ottimo	Positivo	Nella media	Scadente	Noioso
Nel complesso, il focus group è stato		X			
Il facilitatore è stato		X			
L'osservatore è stato		X			

Modulo di valutazione

Si prega di valutare da 1 (totalmente in disaccordo) a 5 (totalmente d'accordo) le seguenti affermazioni	1	2	3	4	5
Gli argomenti trattati sono stati interessanti				X	
Le domande sono state facili da capire					X
Mi è piaciuto discutere questo argomento con altri esperti del settore					X
Ci è stato dato abbastanza tempo per la discussione					X
Il facilitatore ha incoraggiato la partecipazione					X
Ho avuto la possibilità di dire la mia					
Sono stato ascoltato					
Un focus group è una buona metodologia per analizzare questi argomenti				X	
Mi piacerebbe partecipare ad un altro focus group				X	

	Ottimo	Positivo	Nella media	Scadente	Noioso
Nel complesso, il focus group è stato	X				
Il facilitatore è stato	X				
L'osservatore è stato	X				

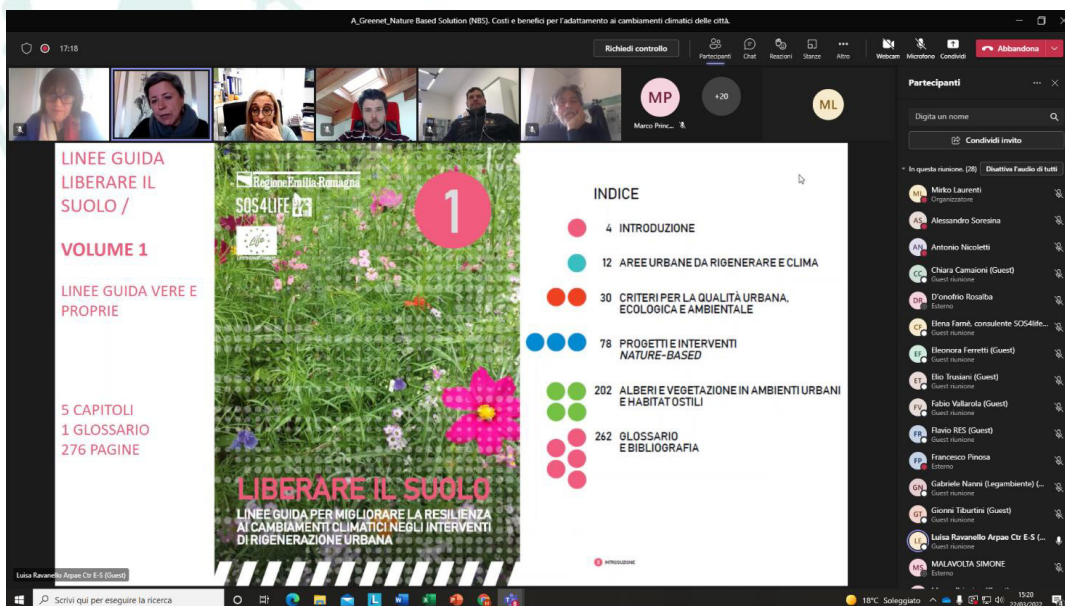
FOCUS GROUP n.3 - 22 Marzo 2022

Elenco Partecipanti

- | | |
|--------------------------|---|
| 1. Mirko Laurenti | Legambiente |
| 2. Francesco Pinosa | Relatore |
| 3. D'Onofrio Rosalba | Unicam |
| 4. Alessandro Soresina | Legambiente |
| 5. Raffaella Lombardi | Relatore |
| 6. Serena Sgariglia | Comune di San Benedetto del Tronto Settore Ambiente |
| 7. Gabriele Nanni | Legambiente |
| 8. Massimiliano Pecci | Comune di Ancona EuroCube -collaboratore |
| 9. Luisa Ravanello | Relatore |
| 10. Elena Farnè | Relatore |
| 11. Chiara Camaioni | Unicam |
| 12. Elio Trusiani | Unicam |
| 13. Raffaele Di Marcello | Comune di Giulianova Settore Urbanistica |
| 14. Antonio Nicoletti | Legambiente |
| 15. Sergio Trevisani | Comune di San Benedetto Settore Ambiente |
| 16. Flavio Tassoni | Res Agraria |
| 17. Roberta Centimo | Comune di Tortoreto Conservazione e Manutenzione |
| 18. Timothy Brownlee | Unicam |
| 19. Simona Barba | Italia Nostra Pescara |
| 20. Gionni Tiburtni | Comune di San Benedetto del Tr. Servizio Pianif.Urbanistica |
| 21. Fabio Vallarola | Comune di Ancona Settore Ambiente |
| 22. Marco Principe | Comune Martinsicuro Ufficio Tecnico |
| 23. Massimo Forlini | Comune San Benedetto del Tr. Servizio Pianif.Urbanistica |
| 24. Mario Caudullo | Comune di Pescara Servizio Verde Pubblico e Parchi |
| 25. Eleonora Ferretti | Comune di Tortoreto -Ufficio Urbanistica |
| 26. Valeria Rommelli | Comune Silvi Ufficio Urbanistica |
| 27. Alessandro Crescenzi | Comune San Benedetto del Tr. Servizio aree verdi, qualità e arredo urbano |
| 28. Emanuela Lionetti | Comune di Pescara Servizio Verde Pubblico e Parchi |

FOCUS GROUP n.3- 22 Marzo 2022

Screenshot



A_Greenet_Nature Based Solution (NBS). Costi e benefici per l'adattamento ai cambiamenti climatici delle città.

40:16

Richiedi controllo

Partecipanti Chat Reazioni Stance Altro

Webcam Microfono Condividi

Abbandona

Partecipanti

Digita un nome

Condividi invito

In questa riunione (27) Disattiva l'audio di tutti

Mirko Laurenti Organizzatore

Alessandro Crescenzi (Guest) Guest riunione

Alessandro Soresina Guest riunione

Antonio Nicoletti Guest riunione

Chiara Camaioni (Guest) Guest riunione

D'Onofrio Rosalba Esterno

Elena Farné, consulente SCOS4Life... Guest riunione

Eleonora Ferretti (Guest) Guest riunione

Fabio Vallarola (Guest) Guest riunione

Flavio RES (Guest) Guest riunione

Francesco Pinosa Esterno

Gabriele Nanni (Legambiente) L... Guest riunione

Gionni Taburini (Guest) Guest riunione

Luisa Ravanello Arpae Ctr E-S (G... Guest riunione

MALVOLTA SIMONE Esterno

L'APPROCCIO TRADIZIONALE AL DRENAGGIO URBANO

POST-URBANIZZATO = APPROCCIO TRADIZIONALE

RUSCELLAMENTO (B)
Rapid rate and high volume of runoff

EVAPOTRASPIRAZIONE (A)
Reduced evapotranspiration due to limited vegetation and surface water

INFILTRAZIONE (C)
Limited shallow infiltration into river baseflow
Limited deep infiltration into groundwater recharge
Reduced groundwater level
Reduced river baseflows

Fonte: The SuDS Manual v3 [CIRIA], ns elaborazione

Luisa Ravanello Arpae Ctr E-S (Guest)

17°C Soleggiato

A_Greenet_Nature Based Solution (NBS). Costi e benefici per l'adattamento ai cambiamenti climatici delle città.

01:05:51

Richiedi controllo

Partecipanti Chat Reazioni Stance Altro

Webcam Microfono Condividi

Abbandona

Partecipanti

Digita un nome

Condividi invito

In questa riunione (29) Disattiva l'audio di tutti

Elena Farné, consulente ... Guest riunione

Mirko Laurenti Organizzatore

Alessandro Crescenzi (Guest) Guest riunione

Alessandro Soresina Guest riunione

Antonio Nicoletti Guest riunione

Chiara Camaioni (Guest) Guest riunione

D'Onofrio Rosalba Esterno

Eleonora Ferretti (Guest) Guest riunione

Emanuela Lionetti (Guest) Guest riunione

Fabio Vallarola (Guest) Guest riunione

Flavio RES (Guest) Guest riunione

Francesco Pinosa Esterno

Gabriele Nanni (Legambiente) L... Guest riunione

Gionni Taburini (Guest) Guest riunione

Luisa Ravanello Arpae Ctr E-S (G... Guest riunione

GIARDINI DELLA PIOGGIA

MANUTENZIONE

- Manutenzione iniziale (durante i primi mesi): verifica del corretto funzionamento del sistema
- Manutenzione ordinaria (indicativamente trimestrale): controllo stato salute specie vegetali, pulizia da sedimenti e ripristino capacità filtrante
- Manutenzione straordinaria: sostituzione pacciamatura e/o strati filtranti

STIMA DEI COSTI

- 20 - 30 euro/mq: esecuzione scavo h=1m, smaltimento e finitura superficiale a prato
- 30 - 40 euro/mq: realizzazione strato filtrante (sezione indicativa B100xH50cm)
- 5 - 30 euro/mq: messa a dimora specie vegetali fitodepuranti/con finalità di arredo a verde

Luisa Ravanello Arpae Ctr E-S (Guest)

16°C Soleggiato

A_Greenet_Nature Based Solution (NBS). Costi e benefici per l'adattamento ai cambiamenti climatici delle città.

01:37:55

Richiedi controllo

Partecipanti Chat Reazioni Stance Altro Webcam Microfono Condividi

Abbandona

Partecipanti

Digita un nome

Condividi invito

In questa riunione: (28) Disattiva l'audio di tutti

Elena Farnè, consulente... Guest riunione

Mirko Laurenti Organizzatore

Alessandro Crescenzi (Guest) Guest riunione

Alessandro Soaresna

Antonio Nicoletti

Chiara Camaioni (Guest) Guest riunione

D'Onofrio Rosalba Esterno

Eleonora Ferretti (Guest) Guest riunione

Emanuela Lionetti (Guest) Guest riunione

Fabio Vallarola (Guest) Guest riunione

Flavio RES (Guest) Guest riunione

Francesco Pinosa Esterno

Gianni Taburini (Guest) Guest riunione

Luisa Ravanello Arpaie Ctr E-S (G... Guest riunione

MALAVOLTA SIMONE Esterno

ALBERI E SOTTOSERVIZI, CONFLITTO O CONVIVENZA?

Strade e marciapiedi per mantenersi nel tempo devono resistere ai carichi permanenti e mobili di veicoli e persone e all'acqua di dilavamento stradale. I sottoservizi devono essere alloggiati ad adeguate profondità rispetto ai carichi e ad opportune distanze dagli apparati radicali delle piante. Devono essere inoltre accessibili per azioni di manutenzione.

Gli alberi, per crescere e svilupparsi nel tempo in un ambiente ostile come quello urbano, hanno bisogno di essere messi a dimora nel terreno vegetale in spazi sufficientemente ampi e profondi e privi di interferenze. Grazie al corretto dimensionamento dello spazio di posa le radici possono crescere, favorire la stabilità della pianta e la rigiosità della chioma, mentre suolo e apparati radicali captano acqua piovana e favoriscono scambi gassosi utili all'accrescimento.

carichi verticali: pedoni ciclisti veicoli per pulizie

raccolta acque

carichi verticali: veicoli

spinta laterale

canalizzazioni varie protezione e accessibilità dei sottoservizi

fognatura acqua/gas

scambi gassosi

radici laterali per stabilità e assorbimento

terreno vegetale

LE ESIGENZE DI INFRASTRUTTURE E SOTTOSERVIZI A CONFRONTO CON QUELLE DI ALBERI E VEGETAZIONE

Nella progettazione di strade e marciapiedi è fondamentale prendere in considerazione sia gli spazi necessari per il funzionamento e la manutenzione dei sottoservizi, sia le dimensioni che consentano un adeguato accrescimento di alberi e verde urbano, affinché non vi siano interferenze nella convivenza dei diversi sistemi.

Luisa Ravanello Arpaie Ctr E-S (G... Guest riunione

16°C Soleggiato

16:41 22/03/2022

A_Greenet_Nature Based Solution (NBS). Costi e benefici per l'adattamento ai cambiamenti climatici delle città.

01:44:04

Richiedi controllo

Partecipanti Chat Reazioni Stance Altro Webcam Microfono Condividi

Abbandona

Partecipanti

Digita un nome

Condividi invito

In questa riunione: (27) Disattiva l'audio di tutti

Mirko Laurenti Organizzatore

Alessandro Crescenzi (Guest) Guest riunione

Alessandro Soaresna

Antonio Nicoletti

D'Onofrio Rosalba Esterno

Elena Farnè, consulente SOS4it... Guest riunione

Eleonora Ferretti (Guest) Guest riunione

Emanuela Lionetti (Guest) Guest riunione

Fabio Vallarola (Guest) Guest riunione

Flavio RES (Guest) Guest riunione

Francesco Pinosa Esterno

Gianni Taburini (Guest) Guest riunione

Luisa Ravanello Arpaie Ctr E-S (G... Guest riunione

MALAVOLTA SIMONE Esterno

Marco Principi (Guest) Guest riunione

AREA STUDIOMICEDINA / CASE POPOLARI (ERP, ERS) E POPOLAZIONE FRAGILE

24% popolazione straniera

23% popolazione anziana di cui il 50% over 75

Raffaella Lombardi



15°C Soleggiato

16:47 22/03/2022

FOCUS GROUP n.3- 22 Marzo 2022

Questionario di Valutazione

Il Questionario è stato compilato dal 25% partecipanti. Le valutazioni sono risultate positive, come si evince dai moduli allegati.

LIFE20 CCA/IT/001752
Realizzato con il contributo dello strumento finanziario LIFE dell'UE

Modulo di valutazione

Si prega di valutare da 1 (totalmente in disaccordo) a 5 (totalmente d'accordo) le seguenti affermazioni

	1	2	3	4	5
Gli argomenti trattati sono stati interessanti					X
Le domande sono state facili da capire			X		
Mi è piaciuto discutere questo argomento con altri esperti del settore			X		
Ci è stato dato abbastanza tempo per la discussione			X		
Il facilitatore ha incoraggiato la partecipazione				X	
Ho avuto la possibilità di dire la mia			X		
Sono stato ascoltato			X		
Un focus group è una buona metodologia per analizzare questi argomenti				X	
Mi piacerebbe partecipare ad un altro focus group			X		

	Ottimo	Positivo	Nella media	Scadente	Noioso
Nel complesso, il focus group è stato	X				
Il coordinatore è stato		X			
Gli esperti sono stati	X				

C'è qualcosa che pensi avremmo dovuto discutere?

Modulo di valutazione



Si prega di valutare da 1 (totalmente in disaccordo) a 5 (totalmente d'accordo) le seguenti affermazioni

	1	2	3	4	5
Gli argomenti trattati sono stati interessanti					X
Le domande sono state facili da capire				X	
Mi è piaciuto discutere questo argomento con altri esperti del settore				X	
Ci è stato dato abbastanza tempo per la discussione		X			
Il facilitatore ha incoraggiato la partecipazione				X	
Ho avuto la possibilità di dire la mia			X		
Sono stato ascoltato			X		
Un focus group è una buona metodologia per analizzare questi argomenti				X	
Mi piacerebbe partecipare ad un altro focus group				X	

	Ottimo	Positivo	Nella media	Scadente	Noioso
Nel complesso, il focus group è stato	X				
Il coordinatore è stato	X				
Gli esperti sono stati	X				

C'è qualcosa che pensi avremmo dovuto discutere?

Hai altri commenti e/o feedback? (es. su come potremmo migliorare la sessione?)

LIFE20 CCA/IT/001752
Realizzato con il contributo dello strumento finanziario LIFE dell'UE

Modulo di valutazione

Si prega di valutare da 1 (totalmente in disaccordo) a 5 (totalmente d'accordo) le seguenti affermazioni

	1	2	3	4	5
Gli argomenti trattati sono stati interessanti					X
Le domande sono state facili da capire			X		
Mi è piaciuto discutere questo argomento con altri esperti del settore			X		
Ci è stato dato abbastanza tempo per la discussione			X		
Il facilitatore ha incoraggiato la partecipazione			X		
Ho avuto la possibilità di dire la mia			X		
Sono stato ascoltato			X		
Un focus group è una buona metodologia per analizzare questi argomenti				X	
Mi piacerebbe partecipare ad un altro focus group				X	

	Ottimo	Positivo	Nella media	Scadente	Noioso
Nel complesso, il focus group è stato		X			
Il coordinatore è stato		X			
Gli esperti sono stati	X				

C'è qualcosa che pensi avremmo dovuto discutere?

Modulo di valutazione

Si prega di valutare da 1 (totalmente in disaccordo) a 5 (totalmente d'accordo) le seguenti affermazioni

	1	2	3	4	5
Gli argomenti trattati sono stati interessanti					X
Le domande sono state facili da capire				X	
Mi è piaciuto discutere questo argomento con altri esperti del settore				X	
Ci è stato dato abbastanza tempo per la discussione			X		
Il facilitatore ha incoraggiato la partecipazione				X	
Ho avuto la possibilità di dire la mia			X		
Sono stato ascoltato					
Un focus group è una buona metodologia per analizzare questi argomenti			X		
Mi piacerebbe partecipare ad un altro focus group					X

	Ottimo	Positivo	Nella media	Scadente	Noioso
Nel complesso, il focus group è stato		X			
Il coordinatore è stato		X			
Gli esperti sono stati		X			

Modulo di valutazione

Si prega di valutare da 1 (totalmente in disaccordo) a 5 (totalmente d'accordo) le seguenti affermazioni	1	2	3	4	5
Gli argomenti trattati sono stati interessanti				X	
Le domande sono state facili da capire				X	
Mi è piaciuto discutere questo argomento con altri esperti del settore				X	
Ci è stato dato abbastanza tempo per la discussione			X		
Il facilitatore ha incoraggiato la partecipazione				X	
Ho avuto la possibilità di dire la mia				X	
Sono stato ascoltato				X	
Un focus group è una buona metodologia per analizzare questi argomenti					X
Mi piacerebbe partecipare ad un altro focus group					X

	Ottimo	Positivo	Nella media	Scadente	Noioso
Nel complesso, il focus group è stato		X			
Il coordinatore è stato		X			
Gli esperti sono stati	X				

C'è qualcosa che pensi avremmo dovuto discutere?

Modulo di valutazione

Si prega di valutare da 1 (totalmente in disaccordo) a 5 (totalmente d'accordo) le seguenti affermazioni	1	2	3	4	5
Gli argomenti trattati sono stati interessanti					X
Le domande sono state facili da capire					X
Mi è piaciuto discutere questo argomento con altri esperti del settore					X
Ci è stato dato abbastanza tempo per la discussione				X	
Il facilitatore ha incoraggiato la partecipazione				X	
Ho avuto la possibilità di dire la mia					X
Sono stato ascoltato					X
Un focus group è una buona metodologia per analizzare questi argomenti					X
Mi piacerebbe partecipare ad un altro focus group			X		X

	Ottimo	Positivo	Nella media	Scadente	Noioso
Nel complesso, il focus group è stato	X				
Il coordinatore è stato	X				
Gli esperti sono stati		X			

C'è qualcosa che pensi avremmo dovuto discutere?

Modulo di valutazione

Si prega di valutare da 1 (totalmente in disaccordo) a 5 (totalmente d'accordo) le seguenti affermazioni	1	2	3	4	5
Gli argomenti trattati sono stati interessanti					X
Le domande sono state facili da capire					
Mi è piaciuto discutere questo argomento con altri esperti del settore					
Ci è stato dato abbastanza tempo per la discussione			X		
Il facilitatore ha incoraggiato la partecipazione				X	
Ho avuto la possibilità di dire la mia					
Sono stato ascoltato					
Un focus group è una buona metodologia per analizzare questi argomenti					X
Mi piacerebbe partecipare ad un altro focus group					X

	Ottimo	Positivo	Nella media	Scadente	Noioso
Nel complesso, il focus group è stato	X				
Il coordinatore è stato		X			
Gli esperti sono stati	X				

C'è qualcosa che pensi avremmo dovuto discutere?